IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 34 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Lunedì 4 Febbraio 1907.

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I limiti di età nelle carriere civili.

L'ordinamento giudiziario dispone che il magistrato, giunto all'età di anni 75, debba cessare dall'ufficio e passare in posizione di riposo.

Questo limite di servizio, stabilito per i magistrati giudicanti, costituisce una eccezione, che non ha riscontro nella nostra legislazione per alcuna delle altre categorie di impiegati civili dello Stato.

Tale disposizione è un corollario necessario della inamovibilità concessa alla magistratura, poichè, se la garanzia stessa fosse incondizionata, sarebbe impedito il collocamento a riposo di quei funzionari che, per tarda età, non fossero più in condizione di servire utilmente.

Così ad ogni apprezzamento di carattere soggettivo si sostituisce l'esclusivo ministero della legge.

Nelle stesse condizioni della magistratura per l'inamovibilità dell'ufficio si trovano i consiglieri di Stato e quelli della Corte dei Conti: onde è logico che anche a questi funzionari si estenda la disposizione relativa ai limiti di età, come giustamente propone il disegno di legge, che sta dinanzi al Senato del Regno.

L'on. Presidente del Consiglio volle però opportunamente temperare il provvedimento, con una disposizione transitoria, della quale la relazione che illustra il progetto, dà ragione nei seguenti termini:

Sembra, per altro, equo e giusto di adottare un temperamento nei riguardi di quei membri dei due Consessi, attualmente in carica, che si vedrebbero danneggiati da tale disposizione; e ciò per la considerazione che, quando essi assunsero l'ufficio, la durata di questo non era sottoposta ad alcuna limitazione per ragione di età ed essi potevano confidare di conseguire il massimo della pensione. In favore di essi viene, quindi, sancito il diritto al conseguimento della pensione intera, qualunque sia il numero degli anni di servizio.

Ciò premesso, ecco l'articolo unico della leggina, che attende il suffragio del Senato, che sarà indubbiamente favorevole.

« Le disposizioni dell'articolo 202 del Regio decreto sull'Ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, sono applicabili ai presidenti, presidenti di sezione e consiglieri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti. Quelli attualmente in carica quando raggiungano i 75 anni di età avranno diritto al massimo della pensione qualunque sia il numero degli anni di servizio ».

E fu buon avviso che il progetto sia stato presentato, di preferenza, al Senato del Regno, sia per la sua natura e sia, altresì, per un lodevole senso di riguardo ai membri dell'alta Assemblea, che dovranno sopportare, per primi, le conseguenze del provvedimento.

Politica e diplomazia.

Bruxelles 2. Il Re Leopoldo, recandosi a Beaulieu, lascierà Bruxelles nella notte da lunedì a martedì.

(S) **Coburgo**, 3 — La Granduchessa Vittoria Melita, moglie del Granduca Cirillo, ha dato alla luce una principessa.

Il Re Alfonso al Comitato africanista

(S) **Madrid**, 3 — Il Comitato organizzatore dell'ultimo Congresso africanista che si è tenuto a Madrid, è stato ricevuto dal Re Alfonso XIII, il quale ha mostrato il vivo interesse che egli ha preso ai lavori del Congresso ed ha promesso il suo appoggio per quanto riguarda l'espansione commerciale della Spagna al Marocco.

Il Re ha chiesto di essere tenuto al corrente di quanto sarà fatto per incoraggiare in questo senso un'attiva propaganda.

Alfonso XIII ha parlato pure della necessità di aumentare i corpi dei tiragliatori del Riff.

Il Re e l'Infanta di Baviera hanno accettato la presidenza onoraria in tutti i circoli ispano-africani.

Nel Gabinetto ungherese.

Vienna 2. — Il nuovo Ministro della giustizia ungherese Guenther ha prestato giuramento oggi nelle mani dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Nel Montenegro.

Cettigne 2. — Il Principe Nicola in una conversazione coi nuovi Ministri si è dichiarato completamente favorevole all'abolizione della pena di morte ed ha incaricato il Ministro della giustizia di portare la questione dinnanzi alla Scupscina.

L'atto magnanimo del Principe Nicola è altamente apprezzato.

I Sovrani d'Inghilterra a Parigi.

Parigi 2. — Il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dai rispettivi seguiti, sono giunti con treno speciale alle ore 5.45 e sono stati ricevuti alla stazione dall'Ambasciatore inglese Francis Bertie e dai membri dell'Ambasciata.

I Sovrani inglesi si sono cordialmente trattenuti coi personaggi presenti, indi sono montati sugli automobili che li attendevano nella corte della stazione, dirigendosi alla sede dell'Ambasciata britannica.

Parigi 2. — Nel momento in cui il Re e la Regina d'Inghilterra uscivano dalla sala d'aspetto della stazione del Nord, un fotografo ha acceso un lampo di magnesio. Il Re e la Regina sono rimasti un istante sorpresi, poi però hanno sorriso.

Quando essi sono saliti in automobile, sono stati salutati colle grida di *Viva il Re! Viva la Regina!* e dagli applausi della folla grandissima che si era riunita nei dintorni della stazione.

I Sovrani sono giunti all'Ambasciata d'Inghilterra alle ore 6.15 senza alcun incidente.

(S) **Parigi**, 3 — Il Re Edoardo e la Regina Alexandra hanno assistito oggi ad un servizio religioso nella chiesa anglicana di via d'Agnessean.

I Sovrani al loro ingresso e alla loro uscita dalla chiesa sono stati acclamati dalla folla.

Parlamenti esteri.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 2 — Secondo un giornale parecchi membri della Commissione coloniale avrebbero intenzione di proporre che la Commissione non si riunisse più se non le fossero forniti i documenti necessari.

Parecchi deputati intenderebbero di presentare interpellanze concernenti la reintegrazione nell'esercito belga del comandante Lemaire e del luogotenente Paulis giudicati dallo Stato del Congo indegni di ritornare al Congo.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 3, ore 2.15 — La cronaca del freddo è assolutamente eccezionale. A Parigi sono stati denunciati, oggi, quindici casi di morte per assideramento.

La neve cade senza interruzione e sulle colline ha raggiunto un'altezza di più che due metri.

Le autorità municipali sono costrette a prendere dei provvedimenti eccezionali per diminuire l'incredibile disagio delle popolazioni.

A Moirège in seguito alla caduta della neve sono crollate 20 case e secondo gli ultimi telegrammi nella catastrofe sarebbero perite due bambine e parecchie persone sarebbero rimaste ferite.

Anche a Bruxelles la neve cade continua ed il freddo è insopportabile. Si segnalano anche di là parecchi morti.

Nel Luxemburgo il termometro è disceso a 20 gradi sotto zero. Tutte le comunicazioni sono interrotte.

Notizie politiche così di Francia come dell'estero non credo utile segnalarvene non essendovene alcuna degna di rilievo.

La Conferenza per la pace.

(S) **Parigi** 2. — Il *Temps*, parlando della Conferenza all'Aja e della questione della limitazione degli armamenti, rileva che sarebbe inopportuno per la Francia, di fronte all'opposizione di diverse Potenze, di chiedere un accordo per limitare gli armamenti.

D'altronde un'intesa in tal senso anche se avesse il consenso di tutte le Potenze e consoliderebbe la superiorità numerica delle forze di qualcheduna di esse.

Le tendenze diplomatiche delle grandi Nazioni.

(S) **Parigi**, 2. — Etienne, ex-Ministro della Guerra e dell'Interno, pubblica nel *Messidor* un articolo sulle tendenze diplomatiche delle grandi Nazioni europee.

Egli si felicita di vedere la fiducia rinascere intorno al Marocco ove la Francia e la Spagna sono lealmente unite nell'opera comune. Rileva che l'accordo franco inglese ha subito vittoriosamente la prova del tempo. Più l'esperienza è stata completa, più è stata concludente.

Le relazioni tra la Francia e la Germania hanno molto migliorato ed ognuno si augura che un miglioramento più durevole succeda alla calma presente.

Al momento presente tutto fa prevedere un miglioramento nelle relazioni fra l'Inghilterra e la Germania.

La fiducia tradizionale tra Berlino e Pietroburgo regna sempre tra le due Corti. Nei rapporti fra la Russia e l'Inghilterra si constata un vero cambiamento in meglio che è portato dalla logica dell'alleanza sempre viva tra la Francia e la Russia.

Cattolici e politica.

La legge di separazione delle Chiese dallo Stato in Francia ha mosso gli umori di coloro che sentono il bisogno di far credere che il mondo è minacciato dal pericolo clericale e che essi sono disposti a salvare l'umanità da questo fantasma.

Ora su questo proposito il corrisp. da Roma del *Journal de Genève* svolge alcune considerazioni sul pensiero dominante al Vaticano, che meritano di essere riprodotte.

Il papa si è persuaso che un partito cattolico parlamentare potrebbe rendere qua e là dei servizi alla Chiesa ed alla Santa Sede, ma che in molti casi non riuscirebbe che a comprometterle. A torto od a ragione, questo partito passerebbe per una emanazione del Vaticano, ciò che creerebbe al papa una situazione delicatissima, poichè lo renderebbe responsabile di tutte le colpe e di di tutti gli errori di tattica che potrebbe commettere il partito, che è appunto designato a rappresentarlo.

Inoltre, l'esistenza di un centro cattolico condurrebbe, *ipso facto* e per una reazione in qualche modo fatale alla formazione di un blocco anticlericale.

Se la quistione religiosa sonnecchia in Italia, se, malgrado tutto, i partiti liberali italiani sono rimasti fino ad ora assolutamente refrattari agli esempi ed alle suggestioni che giungono loro dall'altra parte delle Alpi, la ragione principale è che il clericalismo politico non esiste in Italia.

La situazione cambierebbe evidentemente di punto in bianco e assisteremmo presto, come in Francia, a un risveglio delle lotte Confessionali il giorno in cui un partito cattolico parlamentare facesse sentire la propria influenza e fosse tentato di fare abuso del proprio dominio. Sarebbe la fine della pace religiosa nella penisola. Forse mai il conflitto che agita in questo momento la Francia sarebbe scoppiato o tutt'al più non avrebbe presa una forma così violenta e così acuta se i cattolici si fossero fusi nella massa del gran partito repubblicano. Non può esservi alcun dubbio.

Ciò che succede ora in Germania prova ancora di più che l'esistenza di un partito cattolico Confessionale presenta a volte per la Chiesa quasi altrettanti inconvenienti che vantaggi. Nessuno può prevedere l'esito della lotta ora iniziata fra il centro cattolico e il Governo imperiale.

Ma se la rottura, dovesse continuare dopo le elezioni, se i cattolici e il cancelliere non giungono ad intendersi, è evidente che potrà sorgere il giorno in cui i partiti governativi, per fare espiare al centro la propria dominazione d'un giorno, saranno tentati di svegliare la quistione religiosa e di darsi, sul terreno confessionale, ad una politica di rappresaglia. Il Cattolicesimo germanico espierebbe in tal modo l'errore d'essersi voluto identificare con un partito unico e potente e contro il quale la sua stessa potenza ha accumulato formidabili inimicizie.

La Chiesa non può mai guadagnare a infeudarsi a un qualsiasi partito. E' ciò che Pio X ha ammirevolmente capito in Italia ed è per questo motivo che egli si mostra ad oltranza ostile alla formazione d'un partito cattolico parlamentare italiano.

* * *

Parigi, 3. — I giornali dicono essere intendimento del Governo presentare un nuovo progetto di legge tendente a modificare l'art. 68 della legge del 1884 stabilendo che in materia di locazione alle Associazioni cultuali l'approvazione delle autorità prefettizie sia sempre necessaria.

(S) **Parigi** 3 — In seguito ad una conferenza tra il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ed i Ministri Briand e Guyot Dessaigne, Briand è stato incaricato di redigere una circolare ai Prefetti per indicare loro la linea di condotta che dovranno seguire i Municipi nel dare le Chiese in locazione.

Parigi, 3 — La circolare ai Prefetti che il Ministro Briand ha avuto l'incarico di redigere sarà molto estesa e determinerà l'interpretazione da darsi alla legge del 1907 circa le questioni relative al godimento delle Chiese, tanto nell'interesse dei Sindaci quanto in quello dei Ministri del Culto.

Briand non ha mai pensato a chiedere una modificazione della legge del 1884 che stabilisce che le locazioni superiori ad un periodo di tempo di 18 anni non saranno esecutorie che coll'autorizzazione dell'autorità prefettizia. Briand crede che le leggi del 1905 e del 1907 combinate costituiscano un regime completo che permette che il culto venga esercitato liberamente, sia per iniziativa individuale, sia per mezzo di Associazioni.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Varsavia**, 2. — Sono state eseguite perquisizione nella città operaia di Czernioroff. Oltre 100 operai sono stati arrestati.

(S) **Plock**, 2 — Il colonnello della gendarmeria Rielski è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco mentre passeggiava nei dintorni della chiesa polacca.

L'uccisore è fuggito.

Porti grandi e piccoli.

Il telegrafo annunziò giorni sono una conferenza tenuta a Lione dall'ex min. della marina, sig. Lockroy, sulla politica marittima. Siccome viene a proposito nel momento attuale della nostra questione portuaria, ci pare utile riprodurre il passo sostanziale che a questa si riferisce.

Un sovrano straniero — ricordò il sig. Lockroy — diceva parlando al suo popolo: « Il nostro avvenire è sull'acqua ».

Questa frase è vera per tutti i popoli d'Europa e può applicarsi a tutti. Marina mercantile e Marina da guerra, l'una di lavoro, l'altra di difesa, sono ugualmente necessarie, così che un autore tedesco ha potuto scrivere con ragione: « Un popolo che trascura la sua marina è indegno di contare fra i popoli civili ». Noi abbiamo la pretesa d'essere un gran popolo e siamo tale ancora, infatti; noi siamo alla testa delle nazioni per il nostro spirito, le nostre vedute, la nostra intelligenza, ma intanto trascuriamo la Marina. E' una grande colpa ed un grandissimo pericolo che dobbiamo tenacemente combattere.

Due cifre, meglio che tutte le parole, sottolineeranno l'imminenza del pericolo: da alcuni anni la Marina mercantile francese era la seconda Marina del mondo, soltanto la marina inglese la superava: oggi essa è caduta dal secondo al sesto posto. Nazioni dai territori meno estesi, inferiori come cifra di popolazione, ci hanno preso il nostro posto. Uguale osservazione per la nostra Marina da guerra: anche qui l'Inghilterra ci schiacciava con la sua superiorità, ma noi giungevamo subito dopo. Ora se non vi prendiamo rimedio, corriamo il rischio di lasciarci sorpassare e di non essere più che al terzo posto e forse anche al quarto.

Ecco quale è attualmente la nostra situazione. Vi è dunque là un vero pericolo nazionale e, se non facciamo un vigoroso sforzo, il nostro paese fatalmente decadrebbe. Quali sono le cause di questa decadenza? Trovate le cause sarà facile scoprirne i rimedi.

Le cause principali sono quelle morali e la prima è questo stato particolare del nostro spirito per il quale noi siamo, per così dire, ipnotizzati su ciò che accade nell'interno del nostro paese tanto da trascurare di osservare i giganteschi progressi che si compiono intorno a noi.

A lato della prima causa ve ne sono troppe altre e primi gli eccessi, dice l'eminente conferenziere, di un protezionismo senza pietà. Non abbiamo saputo, del resto, sviluppare il nostro macchinario economico e mantenerlo all'altezza delle esigenze del commercio moderno. Abbiamo trascurato di porre in concorrenza le nostre tariffe delle vie fluviali con quelle delle ferrovie, ciò che in Germania si è già fatto: abbiamo trascurato di canalizzare i nostri fiumi e le nostre riviere e il nostro barchereccio non può entrare in lotta con quello germanico, pel cui tramite tutti i prodotti dei paesi interni sono trasportati verso i grandi porti di Amburgo e di Brema. Finalmente non abbiamo saputo spendere il nostro denaro.

Un Ministero ebbe un giorno un'idea eccellente: quella di consacrare un miliardo per mettere in ordine i nostri grandi porti commerciali. Sarebbe stato necessario concentrare gli sforzi sopra i due porti dell'Oceano e sul nostro grande porto mediterraneo.

Eravamo in procinto di farlo quando ad un tratto, tutte le cittadine, tutti i villaggi delle nostre coste si posero a reclamare la loro parte. Se non ci fossero state che le città ed i villaggi, pazienza, ma c'erano anche i senatori ed i deputati! ed il miliardo si è sparpagliato in spese inutili, e in luogo di aver dei porti commerciali, abbiamo avuto dei porti elettorali! ».

NEL MAROCCO

(S) **Parigi** 2. — La *Liberté* ha da Tangeri:

E' scoppiato un nuovo scandalo nell'Amministrazione delle dogane, i cui funzionari subalterni si lamentano di non essere stati pagati da 4 mesi e intendono di trattenere il loro stipendio sulle riscossioni doganali che essi fanno. El Torres ha dato ordine di far cessare lo scandalo e ha dichiarato alle Legazioni che risponderà della regolarità delle operazioni doganali.

(S) **Tangeri** 2. — Nel pomeriggio d'oggi sono giunti insieme il comandante Mangin, capo istruttore francese della polizia ed il comandante Santaolalla col capitano Patsot, della polizia spagnuola.

(S) **Tangeri**, 3. — Il Commissario marocchino per la Banca di Stato, nominato in base all'Atto di Algesiras, partirà domani per Parigi col suo segretario.

L'ispettore generale della polizia.

Parigi 3. — Il *Journal* pubblica il seguente dispaccio da Berna:

Nei circoli ufficiali non si attende prima della prossima settimana la risposta del Sultano del Marocco relativamente alla nomina del colonnello Müller a ispettore generale della polizia al Marocco.

STATI UNITI E GIAPPONE.

(S) **Washington** 2. — Dopo una conferenza con Roosevelt, Cullom, Presidente della Commissione per le relazioni estere del Senato, ha dichiarato oggi che le nuove voci relative all'attitudine minacciosa del Giappone a proposito delle scuole di San Francisco sono assurde.

Al Dipartimento di Stato si deplora questa ripresa di voci allarmanti di natura tale da ostacolare la soluzione che attualmente si ricerca.

Un telegramma arrivato da Tokio oggi dice che il barone Kaneko, il quale fu recentemente inviato dal Giappone negli Stati Uniti per studiare le condizioni economiche e politiche del paese, divide questo modo di vedere. Dichiara che considera sempre la questione come puramente locale, e che l'attitudine delle autorità locali non è approvata dall'opinione pubblica americana, come lo ha dimostrato il messaggio del Presidente Roosevelt.

Infine il tono molto calmo della stampa giapponese dimostra come certissimo che si ha fiducia in Roosevelt e nell'opinione degli americani.

Il disservizio ferroviario.

Dal Ministero dei Lavori Pubblici riceviamo:

Le difficoltà del servizio ferroviario nell'Italia settentrionale, durante gli ultimi giorni di gennaio, che hanno provocato la mancanza di carbone in alcuni stabilimenti industriali, sono state provocate dalle condizioni atmosferiche.

Sin dagli ultimi di dicembre le nebbie ed il gelo avevano ostacolato le operazioni di smistamento dei treni nelle tre grandi stazioni che al nord attendono a tale importantissimo lavoro Novi-San Bovo-Torino smistamento e Milano-Sempione ed in quella di Alessandria che fa un lavoro sussidiario a quella di Novi-San Bovo.

Ciò rese lenta la circolazione del materiale e sugli stradali Novi-Alessandria-Novara, Novi-Torino e Novi-Voghera-Milano.

In pari tempo si verificava una forte rimanenza di carri carichi negli scali di Milano e Torino, poichè, causa la neve, i destinatari andavano a rilento nello scarico e nel ritiro delle merci, e in tali scali fu così necessario limitare il ricevimento da Alessandria e Novi.

Queste due stazioni alla loro volta fecero trattenere parte della giornaliera produzione dei carri carichi ai porti di Genova e Savona i quali pertanto non potevano ricevere i vuoti se non in misura limitata.

Pertanto, quantunque vi fossero carri vuoti in abbondanza, questi non poterono essere utilizzati nei porti di Genova e Savona nella misura che bisogni dell'industria avrebbero richiesto.

Tuttavia nel mese di gennaio, prima delle nevicate, si caricarono in media 1000 carri a Genova, 230 a Savona e 190 a Spezia per ogni giornata di lavoro.

Sopravvenuto il cattivo tempo e a causa di uno sciopero di facchini nel porto della Spezia, si ebbero cinque giornate consecutive di inanizione a Genova, cinque a Savona e nove a Spezia, e così, indipendentemente dal servizio ferroviario, furono caricati in tutto nella terza decade di gennaio 7050 carri in meno.

E ciò proprio mentre la magra dei fiumi obbligava molti stabilimenti che si servono della forza idraulica a ricorrere al carbone e sentitissimo era il bisogno di combustibile.

E difatti eccezionalmente sfavorevoli furono le condizioni atmosferiche: A Novi San Bovo l'altezza della neve raggiunse i 55 centimetri, si che per sgombrare quei piazzali e binari, le ferrovie dello Stato dovettero reclutare mille braccianti e la temperatura vi scese a 13 sotto zero. E per questo il movimento generale si ridusse a Novi, San Bovo da 4000 veicoli al giorno sino a 913; ad Alessandria da oltre 3000 sino a 671; a Torino-Smistamento da 1400 a 1000; a Milano da 3000 a 2000.

A Venezia, durante il gennaio, vi fu invece un carico medio discreto essendosi raggiunti i 267 carri per ogni giornata lavorativa.

E' da tener presente che il carico del carbone per il commercio nei porti di Genova, Spezia e Savona che fu nel 1905 di tonnellate 2.223,000 ascese nel 1906 a tonnellate 2.570,000 con un aumento cioè del 15 per cento.

Gli stessi inconvenienti lamentati in Italia si sono avuti anche in Austria, ove, specie sulle linee del nord, le forti nevicate hanno incagliato lo smistamento dei treni, impedendo le necessarie forniture del carbon fossile.

Le elezioni in Germania.

Berlino 2. — Nella votazione di ballottaggio per l'elezione del deputato al Reichstag nella sesta circoscrizione elettorale dello Schleswig Holstein è riuscito eletto Carstens, progressista contro il socialista von Elm deputato uscente.

(S) **Berlino** 3 — L'attitudine dei comitati locali, nelle elezioni di ballottaggio, è contradditoria.

Nella Germania del Nord il Centro appoggia i partiti borghesi contro i socialisti: invece nella Germania del Sud, nella Baviera, nel Granducato di Baden e nell'Alsazia-Lorena, il Centro favorisce i socialisti. Ciò solleva proteste.

I « Freisinnige » sostengono talvolta i liberali, talvolta i conservatori, talvolta i socialisti.

I partiti di destra invece danno prova di una grande unità di condotta.

(S) **Berlino** 3 -- Ieri ebbero luogo undici ballottaggi.

Furono eletti 6 conservatori, 2 nazionali liberali e 3 progressisti.

I 3 socialisti uscenti e cioè von Elm e Pinneberg, Koersten a Randow e Herzfeld a Rostock son rimasti soccombenti, cosicchè i socialisti perdono finora 24 collegi e ne guadagnano 1.

I conservatori perdono Memel e Hagenow, ma guadagnano Randoco e Schwern.

I naz. liberali guadagnano Memel e Rostock.

I progressisti guadagnano Elmshorn e Hagenow.

Per una pretesa udienza.

Berlino 2 — Fu ripetutamente detto avere l'Imperatore chiamato il conte Ballestrem, ex-presidente del Reichstag ed anche avere già avuto con lui un colloquio, nel quale il Sovrano avrebbe chiesto al conte Ballestrem di influire sulla condotta del Centro nei ballottaggi.

Non sarà inopportuno ricordare che il conte Ballestrem, fino dal 28 gennaio, ha recisamente smentito la pretesa chiamata dell'Imperatore e che, anche dopo, nessuna udienza fu sollecitata o concessa all'ex pres. del Reichstag.

Credito, industria e commercio

Il mercato internazionale ha preso durante la settimana scorsa una fisonomia più decisa nel senso di una maggiore fiducia. E questa volta il merito principale è dovuto più specialmente alla politica interna dei vari Stati, la quale ha trovato un buon terreno nelle migliorate condizioni del mercato monetario.

L'esito brillante, ormai assicurato, delle nuove elezioni in Germania: il risultato favorevole che si prevede in Russia per la composizione della nuova Duma dalle elezioni di primo grado, favorevoli al Governo: la nuova legge sulle riunioni in Francia, che vien considerata come un mezzo di accomodamento per la questione del culto pubblico, costituiscono un assieme di coefficienti, che non possono a meno di esercitare un riflesso sui singoli mercati e quindi sul mercato generale.

Difatti gli ultimi dispacci, che vengono a riaffermare il prospetto comparativo delle migliori quotazioni durante la settimana scorsa in confronto della precedente, sia nei titoli di Stato, come nei valori, sono sintomo di una tendenza lusinghiera.

Ciò non vuol dire che ci si debba attendere ad una campagna di rapido rialzo, ma è certo che il mercato internazionale, dopo la liquidazione finale del 1906, che lo aveva lasciato alquanto incerto, ha preso una intonazione di solida fermezza.

Ecco infatti il riassunto degli ultimi dispacci:

Londra. — Lo Stock Exchange presenta una maggiore e continuata attività negli affari con tendenza molto ferma.

Berlino. — Anche in seguito alle favorevoli notizie di New York, che dimostrano un effettivo miglioramento della situazione monetaria, il mercato spiega una fermezza, quale non si aveva da tempo, specialmente sui valori industriali che hanno riacquistata la fiducia del pubblico.

Molto sostenuti, per riflesso, i valori bancari e vivamente richiesti i fondi russi.

Vienna. Mercato piuttosto calmo: assai fermi i valori degli Stab. di credito, stazionarie le rendite; le disposizioni generali si mantengono eccellenti.

Parigi. Le rendite francesi segnano una riscossa, che è dovuta essenzialmente ai notevoli acquisti di contante da parte delle Casse pubbliche, ciò che produce buon effetto sulla speculazione, la quale spinge anche i corsi dei titoli di Stato internazionali, senza preoccuparsi affatto della nuova imposta.

La liquidazione rivela una posizione abbastanza rimarchevole d'impegni e il denaro, abbastanza largo, vale da 4 1/2 al *parquet* a 5 0/0 in *coulisse*: ciò nonostante la tendenza prevalente è marcatamente al meglio: i valori sono in buona vista e i fondi russi sovratutto esercitano una grande influenza sulle disposizioni favorevoli della speculazione.

Come si vede, la situazione generale presenta, malgrado il freddo e la neve, qualche cosa di primaverile: tutto sta che si proceda a gradi e più che a salire si pensi a consolidare.

— Il mercato italiano si mantiene in condizioni discrete, sebbene ad intermezzi sia tuttora soggetto agli attacchi della speculazione ribassista.

Manca finora una direttiva, ciò che produce degli sbalzi irrazionali, ma dall'assieme si può dedurre che tra poco anche il nostro mercato riprenderà un indirizzo sensato e continuativo.

Mercato inglese.

	26 Gennaio	2 Febbraio
Consolidato	87 1/16	87 1/4
Italiano	100 3/4	100 3/4
Turca	95 3/4	96 1/8

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, continuando le importazioni di oro dall'estero ed il riflusso di numerario della circolazione, la riserva è aumentata ancora di sterline 636,000, salendo a sterline 24,841,091. In causa però di un forte aumento nei depositi, la proporzione agli impegni è invece calata di 1/2 punto al 48 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, per le migliori cambiali a tre mesi, è ritornato uguale a quello della Banca, cioè del 5 per cento.

Mercato americano — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta un po' meno forte in causa della continuata espansione nei prestiti e negli sconti. Malgrado infatti un ulteriore aumento di 648,000 sterline nella riserva totale, che è salita a 56,462,000 sterline, la eccedenza di questa sul *minimum* legale è calata di oltre mezzo milione di sterline a 3.112,000 sterline.

Mercato francese

	26 Gennaio	2 Febbraio
3 0/0 francese	95.40	95.60
3 0/0 perpetuo	94.60	95.40
Italiano	101.55	102.15
Spagnuolo	94.75	94.92
Rendita turca	96.87	96.90

Banca di Francia.

	31 Gennaio 1907	Differenza dal 24 Gennaio 1907
Riserva oro	2,645,945,043	— 5,845,477
» argento	985,705,202	— 2,042,247
Portafogli	1,445,360,112	+ 232,612,290
Anticipazioni	566,080,110	— 12,919,698
Conti correnti	557,867,282	+ 44,536,214
Id. col Tesoro	198,155,467	— 33,493,514
Circolazione	5,026,533,055	+ 103,980,930

Mercato italiano.

	26 Gennaio	2 Febbraio
Rendita 3.75 0/0	101.57	102.—
Rendita 3 1/2 0/0	101.15	101.60
Banca d'Italia	1302.—	1307.—
» Commerc.	901.—	907.—
Credito Italiano	638.—	644.—
Fondiario Italiano	572.—	570.—
Banco di Roma	118.50	119.—
Banco Gestioni	113.—	112.—
Mediterranee	441.—	441.—
Meridionali	767.—	771.—
Sicule	593.—	593.—
Navigazione	465.—	463.—
Raffinerie	341.—	350.—
Acciaierie	1576.—	1555.—
Società Veneta	90.—	90.—
Acqua Marcia	1670.—	1667.—
Gas	1349.—	1360.—
Omnibus	327.—	320.—
Condotte	455.—	453.—
Immobiliari	291.—	298.—
Beni Stabili	274.—	283.50
Imprese fondiarie	126.—	120.—
Elba	508.—	521.—
Metallurgica	162.—	164.—
Ferriere	322.—	323.—
Ansaldo	355.—	364.—
Zuccheri nuovi	86.—	86.—
Id. Valacceo	115.—	120.—
Montecatini	172.50	181.—
Molini	88.—	88.—
Carburo Roma	1292.—	1317.—
Kerka	539.—	569.—
Antimonio	640.—	630.—
Azoto	476.—	474.—
Elettrochimiche	167.—	166.—
Concimi	188.—	187.—
Cines	418.—	396.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	351.50	353.—
Ferr. Italiane 4 0/0	501.—	502.—
Banca Italia 3.75 0/0	500.—	500.—
C. Risp. Milano 5 0/0	512.—	512.—
S. Paolo Torino 5 0/0	513.—	513.—
Cambio	100.—	100.—

IL VIAGGIO DI CIRCUMNAVIGAZIONE

della « Calabria ».

Ieri mattina, domenica è giunta a Venezia la r. nave « Calabria » reduce dal lungo giro di circumnavigazione durato due anni precisi durante i quali percorse circa 60,000 miglia senza spiacevoli incidenti.

Ha comandato la nave il cap. di fregata Enrico Marenco di Moriondo e vi fu imbarcato come è noto, in qualità di Guardiamarina S. A. R. Ferdinando di Savoia Principe di Udine.

La nave era partita da Venezia il 4 febbr. 1905 e, dopo breve sosta a Gibilterra, proseguì per l'America. Dai primi di marzo a metà di maggio visitò i più importanti ancoraggi delle grandi e piccole Antille e proseguì quindi per il Brasile ed il Plata.

In luglio traversò i Canali di Magellano e di Patagonia e risalì quindi il continente americano sul Pacifico fino a San Francisco di California toccando i porti intermedi fra cui Callao ed Acapulco.

Il 25 settembre iniziò la Traversata del Pacifico; ai primi di ottobre era alle Sandwich. Proseguì per le isole Fiji e per la Nuova Zelanda; visitò quindi Hobartown, Melbourne, Freemantle e Adelaide. Durante la permanenza a Freemantle S. A. R. il Principe di Udine si recò a visitare le vicine miniere di Kolgoorlie il che produsse la più viva soddisfazione ai numerosi italiani che vi sono impiegati.

La « Calabria » approdò quindi in vari altri porti dell'Australia delle Molucche, Borneo e delle Filippine e il 29 marzo 1906 era a Jokohama. Visitati i più importanti porti del Giappone il 14 maggio giunse a Shanghai: risalì lo Jang-tse-kiang fino ad Hankow e fece quindi ritorno nelle acque del Pecile.

Durante la permanenza al Giappone S. A. R. si recò a Tokio ove rimase dal 1° al 7 aprile, ospite di S. M. l'Imperatore nella Reggia di Kasumigaski. Ebbe poi occasione di visitare gli importanti Arsenali della marina militare giapponese di Jokosuka e Kure. Durante la permanenza nelle acque della Cina S. A. R. si recò a Pekino per presentare a S. M. l'Imperatrice Vedova il ritratto inviatole in dono da S. M. il Re d'Italia.

Il 28 luglio 1906 la *Calabria* iniziò il viaggio di ritorno in Italia. Toccò Hanoi, Hong-Kong, Saigon, Bangkok, Singapore, Rangoon, Colombo e giunse a Bombay il 28 ottobre.

Durante la permanenza a Bangkok, l'Augusto Principe si recò a visitare S. M. il Re del Siam.

Partendo da Bombay la *Calabria* traversò l'Oceano Indiano per recarsi a compiere una missione sulle coste della Somalia nell'interesse delle nostre Colonie e Protettorato, quindi per Aden, Massaua ed Alessandria ritornò in Patria.

Molte ed interessanti relazioni furono inviate dal Comando di bordo contenenti notizie politiche, commerciali ed industriali sulle varie località visitate. Sono anche notevoli alcuni lavori scientifici eseguiti dal tenente di vascello dott. Alberto Alessio sulla gravità terrestre. Dallo stesso e da altri ufficiali furono eseguite importanti determinazioni magnetiche.

Atti del Governo.

Ministero Interno. — Sottosegretari nominati segr. di 3ª classe:

Cibrario dott. G., Torino - Parisi dott. U., piazza Armerina - Falcetti dott. F., Breno - Molfese dott. D., Napoli - Rosso dott. F., Ministero - Rodriguez dott. F., Salò.

Giacchi dott. Giuseppe, segr. di 1ª cl., passa dall'amm. centrale all'amm. prov.

Sono traslocati:

Ferragù comm. dott. Narciso, cons. deleg. di 1ª cl. a Torino - Andreoli cav. dott. Bartolomeo, id. di 2ª a Faenza (ff. di sottopref.) - Malatesta dott. Luigi, id. di 4ª da Modena a Noto (ff. di sottopref.) - Falletti cav. dott. Eugenio, id. di 2ª (sottopref.) da Borgo S. Donnino a Palmi - Pio dott. Italo id. di 3ª da Palmi a Borgo S. Donnino - Vitetti cav. dott. Francesco da Salerno a Reggio Cal. - Noris conte cav. dott. Antonio a Vallo (sottopref.) - Cafari-Panico cav. dott. Emilio id. da Vallo a Foligno - Cerilli cav. dott. Romualdo da Foligno a Chiari - Vacher-Strambio cav. avv. Paolo a Livorno - Modolo dott. Luciano segr. da Siracusa ad Alessandria - Pertile dott. Angelo id. da Clusone a Siracusa - Nicolotti dott. Roberto da Lodi a Clusone - Lado dott. Pietro da Monza a Sassari - Oriolo dott. Giovanni da Brindisi a Spezia.

Ognibene cav. dott. Giovanni e Fumi comm. Luigi archivisti di 1ª cl. sono promossi, per merito, primi arch. di 2ª.

R. Marina. — Il cap. medico Pasquale Fasio è sbarcato all'Havre dal piros. « La Savoie ».

Il ten. medico Gius. Campo è sbarcato a Buenos-Ayres dal piros. « Equità »

Il capitano Commissario Giovanni Pelanda è collocato in aspett. a domanda, per mesi quattro.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

I carboni per la Lombardia.

Milano 3 — Ieri sono qui giunti, destinati agli stabilimenti industriali della città, 172 carri di carboni. Altri 100 vi sono passati, diretti in altri paesi della Lombardia.

Da Genova sono ieri partiti altri 58 vagoni per privati di Milano e 135 per altre stazioni della Lombardia. Ne sono poi stati caricati 43 per Milano e 128 per altre stazioni lombarde. Quest'ultimi partiranno in giornata, insieme ad altri 90 già pronti, per Milano e 235 per le altre stazioni della Lombardia.

Nell' Italia Centrale.

Forlì. 3. — In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo per la posa della prima pietra dell'erigendo ospedale, dal 1° al 30 giugno prossimo sarà aperta in questa città un' Esposizione d'arte, alla quale parteciperanno tutti gli artisti delle Provincie di Bologna, Forlì, Ravenna e Pesaro.

L'Esposizione comprenderà: pittura, scultura, architettura, ceramiche, fotografie, cartoline illustrate, caricature e reclame.

Nell' Italia Meridionale.

Bologna. 3 — Nei lavori di demolizione ed escavazione dell'ex convento di S. Maria Nuova, ora adibito alla Manifattura dei tabacchi, in via Riva di Reno, alcuni operai, alle dipendenze del capo mastro Bortolotti, rinvennero sotto la chiesa un *bombino* profondo due metri, contenente ossa e teschi umani.

Si è recato sul posto il delegato Verdi, della Sezione settentrionale per le debite constatazioni.

Si suppone che quelle ossa siano di frati che abitavano quel luogo, e che vi furono sepolti.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia. 3. — L'associazione Commerciale, interpretando il desiderio della cittadinanza, ha fatto istanza al Ministero della marina affinchè voglia concedere il soggiorno di un buon numero di torpediniere in questo porto. Il deputato on. Gallupi se ne è interessato presso il ministero stesso che ha dato buone promesse.

— Oggi, sotto l'alto patronato delle signore di Civitavecchia, sarà data una festa prò Asilo e Orfanotrofio Femminile.

Albano 3. — Dalla 7.a Sezione del Tribunale di Roma sono stati condannati ad un anno, un mese e dieci giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale Cannella Francesco ed Eleuteri Francesco, autori di due estorzioni compiute nello scorso novembre, in danno di Barbalisca Romeo, di Genzano, ed Aspri Gaspare di Ariccia.

La scoperta dei due malfattori si deve a questo delegato di P. S. avv. Conti.

Ariccia. 3. — Oggi ha avuto luogo al celebre santuario di Galloro, l'inaugurazione del grande organo acquistato dai frati benedettini Vallombrosani dalla Ditta Agati-Tronci di Pistoia.

Esso è a sistema tubolare sia nella registrazione che nella trasmissione, e può dirsi costruito a seconda degli ultimi portati della scienza organaria.

Alla inaugurazione era presente il direttore della Ditta cav. Filippo Tronci: siedeva all'organo il monaco Vallombrosiano D. Placido M. Leucherini, organista di S. Prassede. Il tempio era stipato di gente accorsa da tutti i vicini Castelli, per ammirare le bellezze dell'istrumento e per udire il timbro delle voci dolci, solenne e maestoso. Lo scelto programma musicale è stato svolto da provetti cantori della capitale, il cav. prof. Mori, i prof. Montecchio, Dadò, Gabrielli e De Giovanni di Genzano.

Al prossimo settembre, allorchè sarà fatto il collaudo dell'organo, avranno luogo solenni feste religiose alle quali interverranno notabilità ecclesiastiche e celebrità musicali.

SCIENZE E LETTERE.

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 3 febbraio - Pres. sen. Blaserna

L'accademico segretario Millosevich ha presentato le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dai soci Fusari, Pascal, Pflueger, del sig. Rosenbusch, e l'opera « Botany of the Faeroes ».

Il Presidente presenta a nome dell'autore un volume che raccoglie le ricerche e gli studi di Sir Andrew Noble, relativi agli esplosivi e alle artiglierie, rilevandone l'importanza.

Il socio Dini fa omaggio, a nome del collega Briosi, dei volumi 7° ed 8° degli « Atti dell'Istituto botanico di Pavia. »

Il socio Cerruti presenta, da parte dell'autore, una copia delle « Lezioni di algebra della logica » del prof. Del Re.

Il corrisp. G. Grassi offre un esemplare della sua pubblicazione « Principii scientifici della Elettroterapia. »

Il Presidente *Blaserna* presenta una copia in argento della medaglia coniata in onore del socio sen. Colombo, in occasione del 30° anniversario del suo insegnamento; e comunica i ringraziamenti del socio straniero Lieben, per gli auguri a lui trasmessi dall'Accademia nella ricorrenza del suo 70° anno di età.

Ricorda la perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio sen. Ascoli, e la parte presa ai funerali dell'illustre estinto.

Il sen. Blaserna aggiunge che un altro triste annunzio pervenne all'Accademia: quello della morte del socio straniero prof. Mendeleeff: e il socio Paternò si unisce al Presidente nel deplorare una perdita che è un grave lutto per la scienza chimica.

Il corrisp. Pizzetti legge un'affettuosa Commemorazione del socio prof. G. B. Favero, di cui ricorda i meriti e la vita operosa.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti accademici.

1. Mosso A. — « Analisi chimiche e raffronti cronologici delle armi più antiche di rame e di bronzo nei paesi del Mediterraneo ».

2. Pizzetti. — « Paragone fra gli angoli di due triangoli geodetici di eguali lati. »

3. Eredia. — « Sulla piovosità a Roma. » Pres. dal socio Millosevich.

4. Grassi U. — « La conduttività dell'acqua distillata in presenza delle emanazioni del radio. » Pres. dal socio Roiti.

5. Buglia e Simon — « Variazioni fisico-chimiche del siero durante l'azione farmacologica dell'alcool e degli anestetici. » Pres. dal socio Luciani.

6. Mascarelli e Martinelli — « Sul comportamento crioscopico dei derivati jodilici sciolti in acido formico. » Pres. dal socio Ciamician.

7. Angeli e Marino — « Sopra l'acido santoninico. »

8. Rosati — « Studio cristallografico del seleniato di torio ottoidrato. » Pres. dal socio Strueverr.

9. Clerici — « Preparazione di liquidi per la separazione dei minerali. » Pres. id.

10. Mosso U. — « Sulla tossicità dei primi prodotti della digestione, e sulla influenza degli alimenti sulla contrazione muscolare » — Velocità di eliminazione dei prodotti della fatica e loro influenza sulla contrazione dei muscoli ». Pres. dal socio A. Mosso.

11. Charlton Bastian. — « Sull'origine — ex novo — di Bacteri, Bacilli, Vibrioni, Micrococchi, Torule e Muffe (Moulds) in certe soluzioni saline preventivamente soprariscaldate, contenute in provette ermeticamente chiuse ». Pres. dal socio Mattirolo.

Mercati italiani ed esteri

Zuccheri.

Mercato calmo, prezzi stazionari.

Raffinato nazionale extra fino pronto e fino a giugno fr. oro 130.50 a 131, detti per consegna da luglio a dicembre 1907, lire 129.50 a 131.

Avana chiari (imitazione) fr. 128, cristallini barbabietole 127: Macher inglese n. 1, 121: greggi n. 1 pronti a consegna 119, n. 2 116 e n. 3 115, il quint. sul vagone in Raffineria.

Caffè.

A prezzi sostenuti causa il sostegno sui luoghi di produzione nonchè sui mercati regolatori.

Affari sempre limitati al consumo.

Agrumi.

Mercato più attivo prezzi stazionari. Limoni primi fiori per esportazione lire 5 e 5.50 id., id. corr. 4 a 4.50. Aranci scelti per esportazione 6 a 6.50, detti correnti 4.50 a 5. Mandarini (ogni cassa) di 100 frutti 3 a 3.50 la cassetta sulla calata.

Prodotti chimici inglesi.

Affari conclusi nella decorsa settimana pochi o nulli, i prezzi sempre sostenuti.

Mercato fermo specialmente per il solfato di rame inglese.

Cotoni.

Sempre il solito andamento oscillante si verificò sui mercati regolatori anche in questa settimana, con leggera prevalenza però al ribasso, specie per le gradazioni basse di cui vi è abbondanza. A Genova si chiude di circa 15 punti, pei Middlig. inferiori a sabato scorso ai prezzi seguenti:

	America	Orleans Texas
Good Middling	5 29	6 33
Fully Middling	5 99	6 03
Middling	5 64	5 68
Fully law Middling	5 29	5 33

Imbarco febbraio-marzo, »

Arrivi nel nostro porto dal 1° settembre 1906	bal.	379,131
Pari epoca anno precedente	»	293,305
Differenza in più	bal.	85,826

Petrolio.

Continua il sostegno nei prezzi e con attiva domanda stante la stagione del forte consumo.

Petrolio Pensylvania Royal in cisterne 0[0] chilò L. 18.50 a 18.75, in cassette per cassa da 7.50 a 7.60.

Caucaso in cisterne 0[0] chilò L. 17.50 a 17.75 in casse p. cas. 7.10 a 7.20.

Rumeno marca Autentic. in casse da L. 7.30 a 7.40, detto in barili da 18.50 a 18.75 il q.le fusto a provvedersi, schiavo di dazio e per partite.

Carbon fossile.

A Genova il deposito cresce enormemente e crescerà ancora in seguito per la quantità dei vapori di prossimo arrivo e sotto carico all'origine.

Newcastle da gas, qualità primarie come: New Pelton Main, Holmside da L. 29.50 a 30, Newcastle da gas, buone qualità come West Leverson, Washington, Waldridge, Peareth, Hebburn e qualità corrispondenti da 28.50 a 29, Newcastle da vapore come Davison, Bothal, Cowpen, Ravenworth 30 a 32, Scozia Best Hamilton Ell 29 a 30, Splint 31 a 31.50, M. Wishaw, Lothian, Dysart, Ayrshyre 28 a 29, Liverpool Rushy Park 34 a 35, Antracite minuta 19 a 20, pisello 41 a 42, Cobbles 44 a 46, Rubbly Culm 26 a 27, grossa 40 a 43, Terra refrattaria inglese 40 a 45 la tonnellata sul vagone. Mattoni refrattari ingl. E. M. 160 a 170 ogni 1000 sul vagone per contanti senza sconto.

Drammi di terra e di mare.

Il maltempo.

Tolosa. 2. — Telegrammi giunti da Tarbes alla Prefettura e all'ingegnere capo dei ponti e strade annunciano che una valanga di neve ha distrutto il casino di Barrege e venti case. Parecchie persone sarebbero sepolte sotto le rovine. Mancano particolari.

Una locomotiva spazzaneve ha dovuto stamane liberare i treni di Lisson e di Arreau. La gendarmeria di Lisson ed una squadra di operai si sono recati alla ricerca di una fattoria scomparsa.

La neve nella valle di Ariège raggiunge l'altezza di un metro e mezzo.

(S) **Parigi.** 3 — Il tempo continua ad essere molto rigido.

La neve, accompagnata da freddo eccessivo è segnalata nella regione di Roussillon, nelle Cevennes e nel Giura.

Grave incidente a Tolone.

Parigi. 2 — Il *Temps* ha da Tolone: Nel porto mercantile dove vanno ad ormeggiarsi i vapori mercantili è avvenuto un singolare incidente in seguito al carico eccessivo dei *quais* provenienti dallo sbarco di carichi di minerale.

I *quais* si sono tutto ad un tratto sprofondati per un'estensione considerevole: il mare ha invaso tutti i paraggi della Darsena asportando parecchie migliaia di metri cubi di terra, gran quantità di materiale e i pilastri di ormeggio.

La linea del tramvai del Morillon che passa non lontano di là è stata seriamente minacciata.

La peste bubbonica.

Costantinopoli. 2. — Il totale dei morti di peste bubbonica a Gedda dall'8 gennaio è di 17.

Il Mississipi in piena.

Parigi 3. — La *Petite République* pubblica un dispaccio da New-York, secondo il quale il fiume Mississipi, che è in piena, ha rotto una delle sue dighe presso Memphis, nel Tennessee, ed ha inondato una parte della città.

Un migliaio di abitanti hanno dovuto fuggire su zattere improvvisate. Si hanno seri timori per la sorte degli abitanti di parecchi villaggi dell'Arkansas.

Nuovi terremoti.

Sofia. 2. — Stamane alle 3,38 (ora di Greenwich) è stata avvertita una brevissima scossa di terremoto del quinto grado della scala Rossi-Forel, con l'epicentro nelle vicinanze immediate di Sofia.

Trieste 3. — Gli strumenti sismografici dell'Osservatorio marittimo hanno segnalato, prima di mezzogiorno, un terremoto avvenuto in località prossima.

Palazzo di Giustizia

Le elezioni al Consiglio dell'Ordine.

Ieri ebbero luogo nell'aula della 1 Sezione civile della Corte di Appello le elezioni dei consiglieri.

Il presidente comm. Scipione Lupacchioli dopo di aver dato lettura della relazione dando il resoconto dell'annata, commemorò il compianto senatore Augusto Baccelli.

Presero parte alla votazione 400 avvocati.

Riuscirono eletti:

Terenzio Paolucci	con voti	329
Scipione Lupacchioli	»	328
Vittorio Scialoja	»	321
Enrico Pasini	»	318
Carlo Santucci	»	315
Odoardo Marchetti	»	314
Nicola Bartoccini	–	307
Paolo Romano Marini	»	215

L'avv. Pilade Mazza ebbe 207 voti.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Le feste in onore di Anton Giulio Barrili si chiudono domenica al Teatro Nazionale di Genova con la rappresentazione dello *Zio Cesare*, la commedia che fu, la prima volta, interpretata da Ermete Novelli.

Sono state invitate le autorità civili e militari e vi interverranno gli studenti universitari.

— Lunedì sera, 4, a Torino, Genova e Napoli, contemporaneamente, verrà recitato il *Ladro* di Bernstein, che ha suscitato tante discussioni e successo a Parigi.

— La Commissione dei Nove, riunitasi a Milano, ha preso le seguenti decisioni, per stabilire le consuetudini teatrali che sopiranno, almeno per ora, il conflitto latente. Ritornando sulle decisioni del Convegno di Firenze, stabilì di studiare per il 1° di quaresima 1909 l'adozione definitiva delle norme irrevocabili del rifiuto del repertorio: riconobbe non esser possibile stabilire tariffe precise e assolute, e le uniformerà a sensi di giustizia, valutando i casi speciali di facilitazioni.

— Al Théâtre Antoine, con grandiosa messa in scena e con una interpretazione ottima, si è dato il dramma *Anna Karenine*, in 5 atti e 7 quadri, tratto da Edmond Guirand dal celebre romanzo di Leone Tolstoi. La riduzione è fatta con grande discernimento e il Guirand si è attaccato specialmente all'episodio passionale di Anna con de Wronsky.

Lirica. — Da Fermo ci scrivono dell'esito eccellente, al Teatro dell' Aquila, della *Bohême* di Puccini. Applauditissima la signora Amalia Agostini (*Mimì*) dalla voce educata ad ottima scuola e dalla bella figura scenica. In carattere la Pasini (*Musette*), il Gasparri (*Rodolfo*), il Costantini (*Marcello*) e il Benedetti (*Schaunard*).

L'orchestra è diretta dal maestro cav. Manno. La messa in scena, decorosa.

— Da Civitavecchia, al cui Comunale si dà la *Favorita*, ci scrivono del bellissimo successo del tenore cav. Bertini.

— *Ermon* ci telegrafa da **Torino** ore 24.

Stasera andò in scena al Teatro Regio l'*Oro del Reno*.

Assistettero le LL. AA. RR. la Principessa Letizia e il Duca degli Abruzzi ed un elegantissimo pubblico.

L'esito fu piuttosto freddo: una sola chiamata alla fine del primo atto e due alla fine dell'opera.

Buona l'orchestra: ottimo l'allestimento scenico: discreto il complesso dei cantanti.

Giurisprudenza teatrale. — Il *trust* nordamericano dei teatri ha avuto un colpo, perchè il Gran Giury lo ha dichiarato passibile di procedimento giudiziario, perchè *illegale*. Sarah Bernardt, che nella sua ultima *tournée* agli Stati-Uniti, dovette recitare sotto una gran tenda, è vendicata e il Presidente Roosevelt comincia ad aver ragione della sua campagna contro tutti i *trusts*.

Varie — L'Amministrazione del « Lyric Theater » di N. York, visto che molte signore non osano uscir sole la sera, ha avuto l'ingegnosa idea di costituire una specie di guardia del corpo, detta appunto « Lyric Theater Escort » composta di undici giovanotti, i quali, dietro una semplice richiesta telefonica, si recano a prendere la signora e l'accompagnano in teatro.

I giovanotti indossano una elegante uniforme e i clienti pagano due dollari per questo servizio che dalla direzione è garantito.

Ecco un modo molto pratico e gentile che eviterebbe gli equivoci in quei teatri ove le signore sole non sono ammesse se non pagano il triplo del biglietto!

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo. 3 ore 15 (*pl. Boissien*). — I premio delle Clematiti (*handicap* — 1000 franchi oltre un entrata di 50 franchi) riunì ieri 112 tiratori.

1° e 2° divisi fra i signori Von Ecke e conte Althann, i quali, rispettivamente a metri 27 e 21, uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

3° e 4° divisi fra i signori D'Artet e J. Demonts, i quali rispettivamente a metri 26 1[4 e 25 1[2 e tirando pure ciascuno 10 colpi, uccisero 9 piccioni.

Lunedì 4, martedì 5 e mercoledì 6. Gran premio del Casino (Distanza fissa — 12 piccioni — 3 piccioni a 26 metri, 9 piccioni a 27 metri). Un oggetto d'arte e 20,000 franchi, oltre un'entrata di 200 franchi.

Al secondo 1000 franchi sul premio e 25 0[0 sulle entrate. Al terzo 2000 franchi e il 20 0[0. Al quarto 1000 franchi e il 15 0[0. Il sopravanzo delle entrate al primo.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

L'inaugurazione dell'ambulatorio centrale DEL COMUNE DI ROMA.

Una vera solennità sociale costituì l'inaugurazione dell'Ambulatorio centrale del Comune di Roma, presso l'Ufficio d'igiene, in via delle Botteghe Oscure: una solennità sociale, perchè il Municipio di Roma è il primo Comune del Regno che fonda un istituto di terapia fisica a vantaggio dei poveri.

E alla festa solenne intervenne quasi al completo la classe medica di Roma, primo fra tutti Guido Baccelli. Nè mancò il concorso delle autorità. Oltre il prefetto comm. Colmayer, erano col Sindaco Cruciani-Alibrandi, gli assessori Benucci, Giovenale, Facelli, Salvat., Berti, Gennari, Persichetti, Voghera, Apolloni e Santini, i consiglieri comunali Boncompagni, Buttarelli, Liberali, Leselli, Ballori, Rambo, Pacelli... e parecchi altri, ai quali tutti l'assessore Gennari e il dott. Gualdi fornirono opportune illustrazioni sui varii apparecchi.

L'assessore Gennari pronunziò un efficace discorso per spiegare lo scopo e il carattere della filantropica istituzione.

Non è già all'inaugurazione di un grandioso Istituto di terapia fisica — disse — che vi abbiamo invitato, perchè in questa stessa Roma vi sono consimili Istituzioni private degne di ammirazione e d'invidia anche presso i paesi più progrediti.

L'Amministrazione comunale ha voluto soltanto rendervi testimoni del costante interesse che essa prende alle sorti delle classi meno abbienti, e dei suoi continui sforzi per raggiungere quegli alti fini sociali che costituiscono il primo e più nobile compito della Municipalità.

Come l'igiene - soggiunse - ha il dovere d'ispirarsi a tutte le sublimi conquiste della scienza moderna, così l'assistenza pubblica non può scompagnarsi dai progressi mirabili della medicina clinica per modo, che innanzi all'uomo che soffre debba cessare ogni differenza di classe.

Se i malati poveri sono malati come gli altri, il Comune deve offrire ad essi gli stessi medici e le stesse risorse curative di cui possono disporre gli agiati...

Ora la funzione dei nostri ambulatori regionali da poco istituita, sarebbe riuscita assai incompleta ed insufficiente ai bisogni, qualora non fosse stata integrata dalle cure moderne offerte dagli attuali progressi della Terapia fisica.

Fortunatamente intervenne il cuore magnanimo di S. M. il Re, il quale volle che una sua festa famigliare venisse consacrata dalle benedizioni dei miseri: ed il Comune decise di stimare in questa lapide l'atto munifico, additando ai beneficati la mano generosa che li soccorse, lapide che costituirà l'insegna della nostra nascente istituzione.

E poichè il fondo di L. 20,000 concesso dalla beneficenza reale fu interamente impiegato nell'acquisto della suppellettile tecnica, il Comune ha provveduto a sue spese alla sistemazione dei locali compreso il riscaldamento, la illuminazione e l'arredamento, assicurando all'istituzione una dotazione annua di L. 16,000 per il suo funzionamento.

E entrando in argomento constata come limitata fosse la suppellettile tecnica, solo quando si pensi alle ricche collezioni di macchine di terapia svedese, che si trovano in Istituti del genere.

Comunque — disse — ai nostri operai colpiti da infortunio, gli apparecchi di cui disponiamo, saranno bastevoli, tanto più che i pochi furono scelti tra i migliori che si conoscono; e gl'infelici bambini portanti seco, nelle deformità dei loro organismi, il triste retaggio degli stenti e delle infermità dei genitori troveranno nella sezione ortopedica i mezzi efficaci che varranno a renderli alla patria buoni operai e valorosi soldati.

Nella Sezione di elettricità medica, dove apprestammo potenti apparecchi da fototerapia e radioterapia, troveranno la sospirata guarigione tanti infelici affetti da Lupus e da malattie parassitarie della pelle, prima condannati a dolorose ed interminabili cure.

I bagni di luce generali così dispendiosi, ma pur tanto efficaci nella terapia del ricambio materiale e nei vizi costituzionali, sono finalmente a disposizione dei cittadini più miseri: e qui debbo, a titolo di gratitudine, segnalare l'atto gentile della Società anglo-romana che volle concedere l'energia a prezzi mitissimi.

Le macchine elettro-medicali più perfezionate, e specialmente i bagni galvano-faradici e gli apparati moderni da artonvalizzazione saranno destinati sopratutto a curare le tante nevrosi che tormentano specialmente le povere giovani operaie.

Altre sezioni pure necessarie, non poterono trovare posto per difetto di mezzi e per l'angustia dei locali, ma a questo si potrà provvedere, spero, in un non lontano avvenire.

Fu aggiunto alla nostra Poliambulanza di cure fisiche un modesto gabinetto odontoiatrico voluto dal nostro Consiglio comunale per sottrarre la classe povera alle mani di un insufficiente empirismo.

LA MÈTA

Romanzo di ALFREDO BACCELLI

Nella febbrile vertigine della vita moderna, che gli spiriti nostri avvolge e trascina come foglie, col suo turbinare violento, benefico giunge il conforto di un fatto, di una parola che ci meni a sperare, che ci additi la via per sottrarci alla tempesta tormentosa, il pensiero di uno scopo nobilissimo, che, attraendo tutte le nostre facoltà ed energie, distogliendoci da ogni forma di vita non consona con esso, c'incalzi e ci sollevi fino al raggiungimento della vetta luminosa.

Grata e benedetta ci giunge la parola di fede, mentre vediamo che i nostri sogni di vigoria e di perseveranza s'infrangono nella crudele realtà, dove cadono le aspirazioni più umili e più oneste, ove la fragilità della natura e l'incessante attrito dell'egoismo degli esseri sottraggono spietatamente il succo vitale.

È grato e benefico giunge il romanzo di Alfredo Baccelli *La Mèta*, poichè esso, nella sincera rappresentazione di molteplici aspetti della vita contemporanea, delle passioni e dei dolori che affliggono le anime nostre, trova modo per condurci in un ambiente sano e sereno di attività di scienza e di carità.

Umberto Savelli, cui la ruina della Casa da secoli nobile avrebbe potuto significare orrendo tormento di miseria, per la ferma tenacia della volontà, pel sagrificio degli anni giovanili, per l'immolamento di sè ad una grande idea, assurge a tale gloria da non appartenere più a sè stesso ma alla società che egli ha beneficato sottraendola alla strage del morbo, finora mai vinto.

Nel sorriso della giovinezza, quando più arridono le fantasie dell'amore e del fasto, egli si vede crollare intorno tutto che gli nascondeva la realtà della vita. Ma già da prima al suo spirito nobile, aristocraticamente fine, era stato bello l'esercizio vigoroso e forte; e l'influenza di voluttà, facili e leggiere, non lo aveva corrotto.

Corrotto era suo padre, bensì: e la madre, dolente nell'abbandono delle sfiorite speranze, soave per amore di figlio, con una melanconia rassegnata, nel languore stanco ha atteso inconsapevole lo scioglimento del nodo fatale intessuto dalla leggerezza e dalla insipienza del marito: la ruina della « Casa ».

E questa è tale quali molte furono viste da noi per lunga serie di anni, nella tristezza di uno stupore, incredulo, opprimente. E per la infelice, nobile Signora significa abbandono di memorie consacrate nei luoghi e insostenibile strazio di affetti: non è separazione, è morte.

E la buona Dama che visse beneficando, si spegne, in breve, sola, nel vetusto castello di Morlupo, l'ultimo avanzo della proprietà antica, senza recar fastidio ad alcuno, neppure con la sua morte. Mentre il marito, Don Fabrizio, nell'Inghilterra fredda trae innanzi la vita facendo l'allevator di cavalli di un principe romano, e il figliuolo, con volontà ed energia attende in Roma agli studi di medicina.

Questi, all'improvvisa e pur temuta notizia corre verso Morlupo, con l'ansia angosciosa del presentimento di non poter più udire la voce adorata.

E dopo aver composto religiosamente la mamma nella quiete eterna, prende tutto solo la via del ritorno, solo, nell'antica vettura, trascinata attraverso la campagna vasta, tetra, silente, al trotto eguale dei cavalli, mentre grossa scroscia la pioggia.

Incipit vita nova. E per Umberto Savelli sarà di lavoro assiduo, fortemente costante: Ai frivoli piaceri, di cui presto è già stanco, egli sostituirà gli intensi compiacimenti d'interrogare nei suoi misteri sublimi la natura e di scrutarne le luminose e magnifiche risposte. Al lusso, di cui veramente non ha mai provato il bisogno, sostituirà la modesta e semplice dimestichezza, la vita tranquilla nella casa amica dell'antico maggiordomo.

Incipit vita nova. Ma nelle assidue veglie, ma nelle lotte, quando l'anima sua sentirà il bisogno del conforto dolce e soave, chi sarà più l'angelo suo consolatore, ora che la mamma è morta, quella che con l'inesauribile tesoro degli affetti non gli avrebbe certo reso necessario cercare altri sentimenti? Sarà dunque un conforto d'amore? Per lui, che non ne conosce ancora uno degno, abituato come è stato alle facili e fugaci voluttà, ai prodighi baci, pur intuendo il divino fascino di un puro e forte sentimento?

Marcella Alberighi, la pallida signora che Umberto ha conosciuta a Courmayeur nell'ultima stagione di villeggiatura passata colà in compagnia della mamma, là dove Umberto ha sostenuto solo la notizia della fatale ruina, confidatagli dal padre, Marcella Alberighi è tal donna da poter riempire il vuoto esistente nell'anima di Umberto, o meglio, è essa sciolta da tali condizioni di vita precedente che possa confidare a lui tutta l'anima ed esserne ricambiata con pari costante ardore?

In un brevissimo, fuggevole incontro, quando Umberto, raccolte dal padre le dolorose confidenze è apparso a Marcella turbato e fatigato, essi nel saluto hanno, è vero, sentito di non essere più estranei l'uno all'altra.

Ma la misera Marcella, ormai oppressa dal pesante fardello di un matrimonio sventurato con uno sposo lontano e oblioso, potrà, abbandonandosi, confidare a lungo nel vincolo di simpatia nato tra essa ed Umberto? E potrà questi attendere da lei il conforto dolce e soave che renda meno crudele la mancanza delle carezze materne?

Incontrandosi essi dopo due anni, a questo non pensa Umberto: e con tutto l'ardore di una giovane fibra intesse reti per attrarre a sè la Marcella, il carattere altero della quale non impedisce che Ella senta l'amore di lui, che lo apprezzi dignitoso, fine, riverente, com'esso vuole essere.

E quando Ella legge in una rivista lo scritto annunziatole da Umberto: « che cosa è l'amore » e avvedendosi che la passione di lui non può più comprimersi, si domanda come dovrà contenersi quando egli avrà parlato e si vede irrisoluta e della sua irrisolutezza s'indigna: la sua indignazione è vana.

E non è meraviglia, quindi, se nella sala del Comitato per le madri lattanti, di cui Umberto è presidente e Marcella patronessa, dopo una lieve difesa, Ella ceda alla passione di Umberto e nella purezza del bacio s'abbandoni al suggello d'amore.

E il *buen retiro* degli amanti si accoglie nella umiltà di una stanza ai quartieri Ludovisi: là essi sembrano comunicarsi le anime nel tepore del respiro soave.

Ma Marcella è legata alla mamma inferma, alla sorella stabilita in Roma: essi non possono menare insieme la vita intima sognata per ogni ora, per ogni istante.

Una cieca gelosia, gelosia del passato, gelosia del presente tanto odiosa quanto spiegabile, naturale, invade l'anima di Umberto, che nello stesso generoso abbandono, nel sacrifizio di Marcella trova fatalmente una cagione di dubbio - se con me, perchè non con altri? - egli pensa: e il sospetto crudele, nascosto, coltivato, diviene più atroce e straziante, finchè sembra al Savelli di non aver mai amato in Marcella altro che un parto della sua fantasia.

La passione crudele erompe fiera, un giorno, nell'ignominia di un insulto che Marcella, mortalmente pallida, conscia della triste realtà di quell'anima, soffoca pietosamente con la mano: e al pentimento vibrante nella passione d'amore perdona: dilania più tardi, atroce nella studiata freddezza dell'ironia, e la donna, la martire della sorte e dell'amore, fremente si ribella e fugge lontana per sempre.

Bella, degna di una donna nobile, come il Baccelli ci ha raffigurata Marcella, è la lettera che chiude l'amore.

Molte lettrici daranno onoranza al poeta per aver sì squisitamente detto dell'amore, della nobiltà, della soavità feminile.

Marcella è martire volontaria, santa, pel bene di Umberto Savelli, per l'anima di lui, pel suo avvenire. E noi ci attendiamo da questa Donna, come poi segue, che al marito, tornato a lei carico di vergognosi malanni, ella appresti le amorevoli cure di una sorella resa felice.

Quel che doveva avvenire è avvenuto.

Della passione non v'è più traccia nell'anima di Umberto: dopo il primo impeto di dolore una dolce, melanconica imagine dell'amata, un senso di obbedienza e di rassegnazione alla necessità fatale, ecco quanto rimane.

Savelli obbedisce al forte e generoso invito della donna, che, anche allontanandosi da lui, ha pensato alla sua felicità: con ferrea volontà, ne la rigida austerità di vita, si accinge a coronare di gloria nuova il nome di sua gente.

Scienza e fede gli offrono vittoria sulla tubercolosi crudele; non tentenna dinanzi alle difficoltà di attacchi che i bassi genii della scurrile calunnia, e le sorde invidie dell'accademica bestialità gli muovono, li sormonta con l'aiuto di amici fedeli. Giunge il grido del trionfo, dopo l'ansia di esperimenti difficili: è la certezza, è la realtà che par sogno — è la Gloria.

E la scoperta, riconosciuta e celebrata nella solennità d'un Internazionale congresso, diventa mondiale per miracolosi prodigi, rende santo, immortale il nome di Umberto Savelli.

Ma, se sulla vetta del Gianicolo sorge col contributo della regale munificenza, un grande sanatorio, e se le accumulate ricchezze consentono al Savelli di riscattare la proprietà degli Avi, nell'anima di lui risorge un desioso sospirar quiete, una brama di riposo d'amore.

Irene Stockler, che deve al medico illustre la salute della madre, fidente, soave, innamorata, ma, come l'araba vergine

not daring for deep awe
To speak her love

attende il momento dolcissimo in cui la tempesta del suo cuoricino in tumulto riveli allo scienziato il caro segreto.

Essa è la goccia di rugiada che disseterà le labbra aride del forte.

Questo il romanzo di Alfredo Baccelli, che termina virilmente, con virili considerazioni.

Esso non sfoggia lenocinii di preziosità: ma si abbella di nobiltà di intenti, di sincerità di rappresentazioni.

Nè fa difetto la vivezza delle immagini e degli episodi, che sono curati e pieni di suggestione, che talvolta vivono di un sorriso di lieve ironia per il comune degli uomini.

E figure accennate soltanto nella rapidità di un gesto, di un motto, assumono l'evidenza di studiati caratteri, appariscono in una luce speciale.

Tra tutte notabile, l'avv. Segantini, difensore di Umberto nel rumore di una seduta parlamentare, quegli che affronta magnificamente l'inane e vuoto schermaggio di un ministro della pubblica istruzione, che delle basse calunnie montate ai danni di Umberto, trionfa sugli stessi antichi compagni di fede politica. Poichè l'avv. Segantini è stato nella giovinezza un anarchico.

Un anarchico che conciliava giovialmente l'assolutismo intransigente e noioso delle teorie coll'allegra spensieratezza di piaceri troppo mondani e troppo « borghesi ». Pur, ostentando dispregio e non curanza dell'imponente pregiudizio di secolari blasoni s'affaccenda e s'accora per rendere meno rovinoso il disastro che colpisce la Casa dei Savelli. Diviene l'uomo di mondo, il « parlamentare » conciliante e accomodante che sa, che conosce e sorride delle « debolezze » degli altri. Dispregiatore degli affetti famigliari non nasconde l'intimo contento a Umberto che gli lascia intravedere una rosea speranza d'amore, e pur s'ostina a difendere, con l'abilità delle eccezioni e delle restrizioni, la teoria sua, della quale egli stesso è sì poco convinto.

Egualmente vivono e ben pagano le spese della veridicità loro, le « silhouettes » gioconde di quei due membri del Comitato delle madri lattanti nella impacciata comicità di Don Giovanni deficienti ed inesperti.

Movimento di figurazione efficacissima ha lo agitarsi delle impetuose vitalità giovanili, ai facili e inconsapevoli nella violenza di una sommossa universitaria, dove la finissima arte delle accademiche invidie abbandona destramente la favilla incendiatrice.

Ma sia lasciato al lettore il piacere di apprezzare la fine, sottile dipintura di molteplici aspetti di nostra vita pubblica e privata, che colorisce tutto il romanzo.

A me ancora la licenza di dire, così come sorge dal cuore, la viva ammirazione per la poetica soave delicatezza che il poeta dà agli episodi del sentimento: in essi palpita la melodica spontaneità dell'arte nostra italica: vera e sana arte, che non è solo allettamento e seduzione di sensi ma rapimento, signoria di anime.

Arte rivelatrice di nobiltà grande.

La quale nobiltà è ben manifesta a chi osservi come l'autore non a caso prescelse l'obietto del suo romanzo. Egli, che mai ha speso invano le facoltà della mente e le doti del cuore, sia nella feconda vita letteraria sia in quella brillante, rapidamente percorsa, nel campo politico.

E ad un nuovo romanzo: salute!

Gennaro Lerra.

Ciò che fu fatto, o signori, dalla nostra Amministrazione, non è che il principio: anzi, dirò, la affermazione di principii, cioè di una medicina sociale municipalizzata.

E concluse:

I nostri medici gareggeranno di zelo e di amore nell'accogliere e nel lenire le sofferenze degli infelici, perchè saranno in questo ispirati dal culto della scienza e dal sentimento operoso del bene. E quella coscienza soddisfatta per l'opera buona compiuta che oggi anima e commuove noi rappresentanti del Comune di Roma, costituirà per i nostri sanitari il più ambito, il migliore compenso per le loro fatiche. (*Vivissimi applausi*).

Le autorità, quindi, visitarono tutti i locali dell'Ambulatorio, organizzato e sistemato con la maggiore cura e con i più progrediti criteri scientifici.

Non è possibile riassumere in un breve elenco tutti gli apparecchi che costituiscono l'ambulatorio e che si riassumono nel discorso dell'assessore Gennari. Constatiamo soltanto come il piccolo stabilimento *Kinesiterapico* riscosse da parte di tutti i competenti i più grandi elogi, sia per la scelta degli apparecchi, sia per la loro disposizione. Nulla infatti fu trascurato perchè ogni macchina possa rispondere completamente al suo scopo: ed ogni cosa fu organizzata con rigorosi criteri scientifici, al di fuori di ogni reclame opportunistica, ma nella base della più rigorosa esperienza.

L'iniziativa merita i più ampi elogi, perchè rappresenta un vero progresso sociale.

Il Sindaco, sen. Cruciani Alibrandi, ha inviato al Ministero della Real Casa il seguente telegramma:

« Nell'atto in cui s'inaugura l'Ambulatorio Municipale, primo in Italia e sorto mercè cospicuo contributo S. M. il Re, prego V. E. di porgere alla Maestà Sua l'espressione viva riconoscenza Comunale Amministrazione, interprete anche sentimenti parte popolazione meno favorita dalla fortuna, che troverà nella nuova istituzione efficace sollievo sue sofferenze. Ossequi.

« Sindaco: *Enrico Cruciani-Alibrandi* ».

Ecco la risposta del Ministro della Real Casa:

« S. M. il Re ha appreso con vivo compiacimento l'inaugurazione oggi compiutasi dell'Ambulatorio centrale per le cure fisiche.

« L'umanitaria iniziativa, alla quale codesta Amministrazione comunale ha dedicato così sapienti e sollecite cure, è oggetto di tanto maggiore apprezzamento e considerazione da parte del Nostro Sovrano, per la forma di moderna e civile beneficenza, data in tal guisa al pensiero che in un fausto avvenimento della Real Famiglia la M. S. rivolgeva alle classi meno abbienti.

« Il Ministro: *Ponzio Vaglia*. »

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette i card. Respighi e Rampolla, e questi gli presentò la superiora delle Suore di S. Maria Riparatrice, accompagnata da alcune suore, ed altre distinte persone.

— Nel Palazzo Vaticano si riunirono le Sacre Congregazioni della Preservazione della Fede e del Diritto canonico. Vi intervennero gli Emi card. Respighi, Gennari, Vives, Martinelli, Cretoni, S. Vannutelli, Satolli e Di Pietro.

— *Circolo di S. Pietro.* — Nella sede in via dell'Arco della Ciambella 19, questo circolo tenne sabato sera l'adunanza generale, presieduta dal cardinale Vicario Em. Respighi.

Oltre a numerosi soci, intervennero gli arcivescovi Stonor e Umbian, monsignori Riggi, Martini, Pompili, Grazioli, Salvadori e Respighi, i consiglieri comunali Pericoli ed Acciaresi il marchese Sacchetti ed il Principe.

Il segretario sig. Cremonesi, lesse la relazione delle opere compinte dal Circolo, dalla quale risultò che le cucine economiche distribuirono 251,714 porzioni: i dormitori ricoverarono 81,592 indigenti: il segretariato del popolo esaurì 1593 pratiche e che nelle feste furono distribuite nelle chiese 184,700 copie dell'Evangelio.

Dopo aver ricordato i servizi resi dai soci nelle funzioni in S. Pietro, nell'assistenza ai pellegrinaggi e le opere compiute a prò dei danneggiati del Vesuvio, comunicò che il Circolo per le sue istituzioni d'indole sociale presentate all'Esposizione di Milano ottenne il diploma di medaglia d'oro.

Il tesoriere sig. Candoli espose il resoconto finanziario le cui cifre sono: Entrata L. 77,844.08; Esito L. 56,816.42.

Il presidente cav. Giuseppe Fornari, lesse un telegramma di augurio inviato dal Papa e ringraziando i soci per l'opera da essi prestata: si augurò che in questo anno il Circolo compia nuove opere di carità ed istituisca una sezione femminile.

Da ultimo parlò il card. Vicario, felicitandosi per le prospere condizioni del Circolo, ed esortando i soci a perseverare nel bene impartì la benedizione.

Il ricevimento alla Legazione di Baviera — Al ricevimento dato iersera da S. E. Baron Tann, ministro di Baviera, nei suoi saloni al Palazzo Santa Croce, intervennero molte personalità del Corpo diplomatico e notabilità artistiche e letterarie tedesche ed austro-ungariche residenti in Roma.

Fu servito un buffet caldo e freddo con birra di Monaco.

Più di centocinquanta furono gli intervenuti alla festa, che s'inoltrò fino a tarda notte.

Faceva gli onori di casa S. Eccellenza il Ministro Tann con quella signorilità e cortesia che lo distingue.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera alle 21:

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Appalto per la fornitura di nastri per corone di nastrini per medaglie ecc.

Appalto a trattativa privata per la fornitura dei tubi in ghisa ed accessori, occorrenti per la condottura dell'acqua Vergine.

Acquisto di cinque cavalli pel servizio delle pompe funebri.

Al Collegio Romano. — Ieri alle 15, sotto gli auspici della Società Geografica, il tenente di vascello **Lamberto Vannutelli** ha parlato su i viaggi da lui compiuti nella *Turchia Asiatica.*

Il conferenziere dopo un breve esordio, parla dell'Anatolia, campo di lotta, fra l'Oriente e l'Occidente, fin dai tempi più remoti.

Il problema di un Impero d'Oriente che preoccupò i Romani costituisce anche oggi il cardine della politica di tutte le nazioni europee.

Per i caratteri geografici, sociali e politici, la Turchia Asiatica, paese tra i meno progrediti, può presentare dei punti di contatto colla nazione che sta alla testa della civiltà avvenire: gli Stati Uniti d'America.

La civiltà orientale è improntata ad una democrazia che non trova il suo parallelo che nel nuovo Mondo.

In Turchia non esiste idea di casta: la società, libera da preconcetti, non presenta ostacoli all'avanzamento di chi sa volere.

Se è vero, come dicono gli americani, che ogni piccolo *Yankee* può aspirare alla Presidenza dell'Unione, è anche vero che il più modesto *Hamal* di Costantinopoli, può tendere alla carica di Gran Visir.

Il Vannutelli fa l'itinerario del suo primo viaggio che si svolse attraverso ai Vilajet Settentrionali dell'Anatolia.

Il secondo si svolse nella parte occidentale e meridionale dell'Anatolia, nella Mesopotamia.

Il conferenziere accenna ai caratteri delle diverse popolazioni e descrive i luoghi con smagliante parola.

Riassumendo le impressioni sul meraviglioso paese visitato, il conferenziere constata che l'influenza moderna italiana non vi occupa quel posto che già era suo.

L'impronta profonda che vi hanno lasciato i Romani attestata ancora dalle loro costruzioni che sfidano i secoli, ed in tempi più recenti, l'influenza dei Genovesi e dei Veneziani di cui sono tracce numerose nei loro castelli, nelle loro fortezze, ed anche nei nomi di località e nella lingua parlata, lusingano il nostro amor proprio patriottico.

La terza Italia in tutto il rigoglio del suo risorgimento ha forze ed energie latenti, il cui effetto si ripercuote anche in quelle regioni. Il momento e l'ambiente sono favorevoli ed è giusto affermare che ove qualche sforzo è stato fatto in questo senso esso è stato largamente fruttuoso.

La questione orientale è il cardine della politica europea, ma bisogna in essa distinguere due problemi diversi ed ugualmente importanti, quello della Turchia Asiatica, e quello della Turchia europea, che dipendono però l'uno dall'altro. Al conferenziere sembra che il problema turco-asiatico non possa scindersi da quello ferroviario e che principalmente nel campo di queste concessioni oggi si agiti la lotta. Nella Turchia Asiatica i tedeschi inondano i bazar coi loro prodotti, fondano missioni, si fanno accordare ferrovie ed altre imprese, ed affermano anche la loro influenza monopolizzando quasi gli scavi archeologici, atteggiandosi a protettori dell'Islam. Sono l'unica nazione che sia riuscita ad impiantarvi colonie agricole. Il campo le è stato contestato dai francesi e dagli inglesi, nè i russi restano inoperosi.

Il conferenziere chiude la sua bella ed interessante conferenza paragonando l'Islam alla bella dormiente della favola che giace nascosta in un bosco incantato immersa nel suo sonno secolare, mentre molti principi aspirano a darle il bacio che deve destarla. E termina dicendo: « Audaces fortuna adjuvat ».

La conferenza è finita con un'ovazione di applausi al dotto parlatore.

L'opera antischiavista tenne ieri, nelle sale dell'Hotel della Minerva, la festa di beneficenza a vantaggio dell'opera stessa.

Intervennero le più spiccate signore della nostra aristocrazia e borghesia, ricevute dal direttore mons. Scialdoni.

Al *buffet* prestavano servizio la marchesina Vitelleschi e le signore Matassi e Sagagno.

Sorvegliavano i varii reparti della lotteria la marchesa Di Lorenzano, le contesse Borioroli, Spinola e Nievo, e le signore Giannina e Gaetanina Linnari.

L'attraente programma si svolse in mezzo agli applausi dei presenti.

Il macchiettista sig. Trubbiani divertì con le sue caricature.

Cesare Crescenzi dilettò il pubblico coi suoi sonetti e con alcuni giuochi di prestigio.

La festa terminò con l'estrazione della lotteria, i cui premi furono donati dalle signore del Comitato e dalle più note Ditte industriali di Roma.

Fiori d'arancio. — Ieri l'altro ebbe luogo al Municipio il matrimonio civile del sig. Adolfo Corrisieri colla signorina Maria Ceroni. Il consigliere municipale sig. Ernesto Pacelli, dopo le formalità d'uso, regalava alla sposa uno splendido anello in brillanti.

Testimoni per la sposa il sig. comm. Augusto Palladini ed il sig. Ugo Natali, per lo sposo il sig. Antonio Corsetti ed il sig. Pio Cavazzi.

Ieri nella chiesa di S. Andrea del Quirinale veniva celebrato il matrimonio religioso.

Funzionava mons. vescovo Valbonesi il quale rivolse alla coppia gentili parole di circostanza. Poscia i numerosi invitati insieme agli sposi si recarono all'Hotel della Minerva ove venne servito un *lunch*, dopo il quale gli sposi partirono per Firenze. Quindi proseguiranno per la riviera di Monte Carlo e Nizza.

In questa circostanza la sposa ha ricevuto numerosi e splendidi doni.

Auguri vivissimi.

Università popolare romana. — Questa sera dalle ore 20 alle 21 avranno luogo la seguente lezioni al Collegio Romano.

Prof. S. B. Piergili: Prevenzione delle malattie dentarie (con proiezioni).

Ingresso libero.

Federazione italiana dei Consorzi Agrari che ha sede in Piacenza e uffici regionali in Roma e Napoli annunzia che fino dal 1° gennaio u. s. ha cominciato a funzionare la « Federazione Internazionale delle Cooperative Agrarie » della quale fanno parte oltre 21,000 Associazioni agrarie cooperative di tutte le Nazioni.

La Federazione ha sede in Darmstadt ed è presieduta dal consigliere aulico on. Haas: fanno parte della presidenza anche il barone von Storck di Vienna, il consigliere nazionale Jenny di Berna e il presid. on. Raineri.

Nozze — Sabato ebbe luogo lo sposalizio della sig.na Alice Roux coll'avv. Mario Passeri. Il rito religioso venne celebrato da mons. Bianchi, cappellano di Corte e il rito civile da Don Prospero Colonna. Testimoni della sposa, comm. Pollone e cav. Marchisio: per lo sposo, ing. Ceas e dott. Pecori. I sposi sono partiti per la Sicilia.

Vive felicitazioni alla famiglia dell'illustre collega sen. Roux e sinceri auguri alla giovane coppia.

— L'ing. Edoardo Zucconi-Cipolletti di Firenze ha sabato condotto in sposa la sig.na Lucia Agosta, figlia all'ing. Defendente. Presenziavano come testi in Campidoglio l'ing. comm. Cesare Cipolletti, zio dello sposo e il cav. avv. Giov. Miragoli: e alla cerimonia religiosa, celebrata da mons. Santovetti a S. Bernardo, il sen. Cocchi e l'avv. San Pietro di Milano. Molti doni e molti fiori con sontuoso *lunch* dal Valiani.

Filodrammatica della Soc. Op. S. Gioacchino — L'operetta romanesca *Li fanatichi der gioco dell'otto*, fedelmente interpretata, fu, l'altra sera, accolta festosamente dal numeroso ed elegante pubblico che gremiva la sala Giraud.

Tutti gli esecutori furono vivamente applauditi; ma la maggior messe di applausi fu raccolta da D. Raffaelli e da O. Capotondi, i quali si dimostrarono di una *verve* inesauribile.

Assoc. artistica fra cultori di architettura L'altra sera, al palazzo dei Sabini, il prof. Giulio Ferrari tenne l'annunziata conferenza su « Gli Architetti scenografi italiani ».

Con numerose e splendide proiezioni fotografiche illustrò lo svolgersi della scenografia italiana dalla sua origine ai giorni nostri.

La conferenza, dotta ed interessante, fu calorosamente applaudita.

Lieve disgrazia all'on. Boselli. — Sabato notte nel rientrare a casa verso le 11, l'on. Boselli, che abita al Corso V. E. 220, giunto al nucleo degli scambi del tram, al quadrivio dell'Argentina, inciampò e cadde. Disgrazia volle che una vettura di piazza sopraggiunta in quel momento, non facesse in tempo ad arrestarsi e lo ferisse non gravemente alla testa e alla spalla destra.

Sollevato immediatamente fu accompagnato alla prossima farmacia dove ebbe le prime cure.

Lo stato dell'illustre uomo non desta fortunatamente alcuna apprensione e in brevi giorni sarà completamente ristabilito.

Istituto coloniale italiano. — Ieri alle ore 21, nella sede dell'Istituto coloniale italiano a piazza Venezia, il prof. Isaia Baldrati, direttore dell'ufficio agrario sperimentale di Asmara, ha parlato su « L'Eritrea agricola ».

La conferenza e per l'importanza dell'argomento e per la speciale competenza dell'oratore, è stata vivamente applaudita dal numeroso uditorio.

Pranzo ai bambini. — Ieri, il Sodalizio dei SS. Tarcisio e Pancrazio ha dato l'ultimo pranzo ai giovanetti. Ha poi estratto i premi promessi ai benefattori ed i detti premi verranno consegnati a domicilio.

Per Pasqua sarà dato il pranzo a 300 poveri ed i buoni saranno consegnati ai giornali cittadini.

Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in Roma — Questa sera avranno luogo le elezioni generali 1 Presidente, 2 Vice-Presidenti del Consiglio Direttivo, 15 Consiglieri per la sezione amministrativa, 15 Consiglieri per la sezione di difesa, 3 Sindaci effettivi e 3 supplenti.

Le urne rimarranno aperte dalle 15 alle 23.

Vi potranno prendere parte tutti i soci in corrente coi pagamenti.

Circolo militare. Il primo ballo al Circolo militare riuscì una simpatica riunione per eleganza e brio.

Una vera folla di belle signore, vi ha portata una nota di grazia e le danze si sono protratte fino a tarda ora.

Fra gl'intervenuti notammo anche parecchi generali.

All'Istituto dei ciechi — A S. Alessio all'Aventino, alle 15 di ieri gli alunni e le alunne diedero dei trattenimenti drammatici con intermezzi di scelta musica. Nei giorni 7, 10 e 12 corr., il trattenimento si ripeterà.

La Guida Monaci — Il nuovo esemplare della Guida Commerciale di Roma e Provincia, che è già al 37° anno di vita, edito da Tito Monaci, è come sempre riuscito splendido per l'importanza del contenuto e per la nitide veste tipografica.

Distingue, come sempre, la Guida un considerevole aumento di indicazioni in tutte le sue rubriche, che la rendono sempre più rispondente alle ricerche dei consultatori e vantaggiosa a qualsiasi classe di persone: poichè il congegno dei suoi indici e la sistemazione delle rubriche è tale che il più inesperto può facilmente ritrovarvi quanto gli occorre, in mezzo al vasto e molteplice movimento della vita cittadina.

Questa nuova edizione che esce dalla Tipografia Bertero e dall'Officina del cav. Staderini, benchè aumentata di oltre 60 pagine, mantiene il prezzo di L. 10 in brochure e di L. 12,50 in tela e oro.

La fiera di vini allo Sferisterio spagnuolo — L'inaugurazione della fiera di vini nel vasto salone dello Sferisterio spagnuolo con oltre sessanta espositori, è riuscita animatissima.

Alle 9 fu dato un veglione che si protrasse animatissimo oltre le due del mattino con numeroso concorso di eleganti maschere.

Ammiratissima fu la decorazione della sala sfarzosamente illuminata a giorno.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Eroe! I carabinieri dell'Esquilino arrestarono in casa sua, via Porta Maggiore 154, un certo Dari Francesco di anni 53, il quale, brandendo un coltello, aveva minacciato di morte i coniugi Domenico ed Eufrasia Bettorelli e la loro figliuola Clotilde.

Libro nero. — Nell'osteria in via del Verano 9, Rosa Nebuloni di anni 37, venne a lite col figliastro, Alfredo Moriani di anni 19, il quale le assestò una bastonata alla fronte.

A S. Antonio fu dichiarata guaribile in dodici giorni.

— Ieri sera Giacomo Brannucci di anni 53, abitante in via dei Volsci 34, venuto a lite col figlio Umberto di a. 19, fu da questi percosso riportando escoriazioni e ferite, che i sanitari del Policlinico giudicarono guaribili in 12 giorni.

— Ieri è stata arrestata Palma Ippoliti di anni 33, abitante in via degli Equi n. 32, la quale aveva rubato un involto contenente della carne a certa Maria Conti.

Gli scherzi del cervello. — Il dott. Alfio Calì, consigliere di Prefettura, di anni 45, la scorsa notte, invece di ritirarsi nella sua abitazione, dove lo attendeva, come al solito, la sua signora, prese alloggio all'albergo Ginevra, in via della Vite.

Poco dopo la mezzanotte i camerieri udirono nella sua stanza un rumore crescente. L'ospite, evidentemente buttava all'aria i mobili.

Avendo i camerieri picchiato invano a quell'uscio, ricorsero al Commissariato di Trevi, da cui accorse, con due guardie, il del Cagiano.

Giunto questi sul posto, provò di chiamare il dott. Calì e si ebbe per risposta un colpo di rivoltella sparato dall'interno contro la porta che, per fortuna, non fu trapassata dalla palla.

Il delegato si accingeva a forzare l'uscio quando il rinchiuso minacciò, gridando come un folle, di gettarsi dalla finestra.

Per evitare che tale minaccia fosse messa in esecuzione, il delegato si ritrasse, raccomandando al proprietario dell'albergo di pazientare fino a giorno.

All'una e venti dopo mezzogiorno essendo già presente nell'albergo la signora del Calì e un suo parente, l'avv. Gasperoni, il rinchiuso si decise, dopo non poche proteste, ad aprire la porta.

Fu facile allora persuadersi che il dott. Calì aveva, almeno temporaneamente, perduto il senno.

E pertanto fu condotto alla casa di salute Ascenzi fuori porta Pia.

Verso la morte. — Il 5 dello scorso novembre il guardiano di fabbricati, Gioacchino Paladini, di anni 47, da Roc a San Casciano, ab. in via Germanico 45, era stato ricoverato al 3.o padiglione del Policlinico perchè affetto da un cancro alla bocca.

Ieri, alle 12,45, trovavasi con altri malati a prender aria nel giardino del nosocomio: fu sorpreso dalla malinconia del suo stato e l'idea di non più guarire lo tormentò al punto da fargli desiderare la morte.

Mentre i malati si ritiravano nella corsia egli, non visto, si avvicinò al muro di cinta e rapidamente si precipitò nella strada.

Al tonfo accorsero alcuni infermieri che raccoltolo lo trasportarono al pronto soccorso, ove però appena giunto moriva per le gravi contusioni interne riportate.

Il delegato Damiani, della Delegazione di P. S. di San Lorenzo, iniziò le indagini per accertare le responsabilità. Coadiuvato in questo compito dal direttore e dal sorvegliante degli infermieri si persuase che nessuno del personale era responsabile dell'accaduto.

Il cadavere del Paladini fu messo a disposizione del pretore del VI mandamento che, recatosi per le opportune verifiche, rilasciò il nulla osta per il seppellimento.

Le vittime del tram. — Ieri, verso le 16,15, in via Flaminia, presso la fabbrica Pacchiotti, la vettura elettrica N. 129, condotta da Ferroni Tommaso, investì un uomo di circa 45 anni, rendendolo informe cadavere.

Si sa che il disgraziato era sordo-muto, per cui non potè avvertire il sopraggiungere della vettura elettrica alle sue spalle.

Il conduttore, pur manovrando la controcorrente, non riuscì ad evitare l'investimento.

Dopo di questo egli si diede alla fuga.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 5 febbraio 1907 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 giugno 1906 fino alla polizza n. **115300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 luglio 1906 fino alla polizza n. **128860.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 3 Febbraio 1906.

Costanzi. — Non c'ingannavamo affermando che *Thais* per la musica carezzevole e l'accurata riproduzione che ne dà il nostro massimo teatro, aveva in sè gli elementi di un successo grande e duraturo. Infatti il favore ottenuto dall'opera sembra assumere ogni sera proporzioni più vaste.

Il teatro era ieri bellissimo per numero ed eleganza di pubblico, e gli applausi hanno risuonato continui, unanimi e calorosi.

Mattia Battistini, l'*Atanaele* magnifico, senza rivali, fu come sempre oggetto d'entusiasmo per la sua inimitabile creazione, e la signorina Carmen Melis ebbe rinnovato il trionfo di interprete finissima e di donna superlativamente bella.

Dovettero replicare il duetto del terzo atto, dopo cui venne offerta al Battistini una splendida corona d'alloro.

Si distinsero come sempre il Berardi, la signorina Figoriti, la signora Garibaldi e gli altri.

Grandi applausi anche al maestro Ferrari, specie dopo la squisita *Meditazione*, che fu replicata.

Questa sera rappresentazione fuori abbonamento col *Faust*.

Esecutori: Giuseppe Krismer, Francesco Cigada, Adelle D'Albert, Luigia Garibaldi.

I prezzi sono i seguenti: Palchi di I e II ordine L. 40, Ordine III L. 20, Poltrone L. 8, Sedie L. 3, Anfiteatro L. 2, Ingresso e galleria L. 2.

Martedì grande serata di gala a beneficio dell'*Educatorio Guido Baccelli* con l'ultima replica del *Werther*, di cui sarà protagonista l'illustre Mattia Battistini, il quale gentilmente si presta. Dopo l'opera canterà anche il prologo dei *Pagliacci*.

Valle. — Le commedie di Scarpetta, destano tutte, senza eccezione, la più grande ilarità negli ascoltatori: ed anche ieri *Nu scarfalietto* provocò un irresistibile e continuato buon umore, che si tradusse in vivi applausi all'indirizzo dei bravi esecutori.

Manzoni — *Russia libera* si è replicata nelle due rappresentazioni di ieri dinanzi a numerosissimi spettatori. Oggi due rappresentazioni con *I due ca nefici*.

Martedì serata in onore di Dillo Lombardi con *Otello*.

Quirino — I due spettacoli di ieri hanno richiamato molti spettatori. *Serenissima* fu assai gustata e vere ovazioni salutarono più volte Benini, Mezzetti, la Benini-Sambo e gli altri.

Anche la brillantissima commedia di Testoni, *Il palazzo de le civuole*, datasi nella serata, piacque e grandi feste furono fatte a Benini e ai suoi bravi compagni.

Veglioni all'Adriano.

La serie dei veglioni non poteva essere meglio iniziata per animazione e concorso.

Oggi dalle 14 alle 18 *Festival* ed i bambini mascherati hanno ingresso gratuito.

Alle 21 grande *Veglione dei fiori* com premi alle migliori mascherate in comitiva ed isolate.

Intanto fervono i preparativi per il *Veglionissimo* dei corrispondenti, che promette di riuscire interessantissimo. Continuano a giungere premi di valore. Il Ministro Moreno ha inviata una splendida pendola di bronzo.

Renzo Rossi.

—(Vedi 4ª pagina)—

Ultime Notizie

S. M. il Re, con Decreto di ieri, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, ha nominato senatore del Regno il nob. dott. comm. Ernesto di Broglio, Presidente della Corte dei Conti.

Il ritorno del Principe di Udine.

(S) **Venezia**, 3. — Numerosa folla attendeva fin dalle prime ore, sulla riva degli Schiavoni, la R. nave *Calabria*, che ha a bordo S. A. R. il Principe di Udine, di ritorno dal suo viaggio di circumnavigazione, durato due anni.

S. A. R. il Duca di Genova, partito dall'*Hotel Danieli* in una lancia della R. Marina, si è recato incontro al figlio.

La torpediniera 64 è partita stamane per tempo ad incontrare la *Calabria*, portando il pilota, che doveva guidare la nave nel bacino di S. Marco.

Anche un vapore con a bordo numerosi cittadini e la banda comunale era andato ad incontrare il Principe di Udine.

Venezia 3 ore 18.55. — La nave « Calabria », con a bordo S. A. R. il Principe di Udine, gettò l'ancora nel bacino di San Marco verso le 10 e 1/2.

S. A. R. il Principe Tommaso si recò ad incontrare il figlio a Malamocco.

Ad ossequiare i Principi salirono a bordo le autorità che furono poi convitate dal Duca di Genova a colazione all'Hôtel Danieli.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana a Mario Alther già suddito svizzero ed alla signora Anna Guglielmazzi già suddita svizzera.

Onorificenze.

Sono state fatte le seguenti nomine:

Nell'Ordine Mauriziano:

Grandi ufficiali — Leonardi comm. dottor Francesco consigliere di Stato reggente la direzione gen. di P. S.

Ferrari grand'ufficiale avv. Carlo prefetto di prima classe a Pavia.

Annaratone avv. Angelo id. id. a Firenze.

Commendatori. — Pellecchi comm. avv. Gius. cons. di Stato.

Scamuzzi comm. dott. Pietro id. id.

Lutrario comm. dott. Alberto vice dir. gen. sanità pubblica.

Donadu Ardoino comm. Raffaele prefetto di 2. cl. a Parma.

Salvarezza comm. dott. Elvidio id. id. a Como.

Ufficiali. — D'Agostino comm. avv. Vincenzo cons. di Stato.

Dalmazzi comm. dott. Caio isp. gen. Min.

Sansone comm. dott. Diodato isp. gen. beneficenza pubblica.

Peano comm. dott. Camillo isp. gen. segr. capo Pres. del Cons e capo gabinetto Interni.

Quaranta comm. dottor Vincenzo prefetto di 3. cl. a Potenza.

Rebucci uff. dott. Mario id. id. Foggia.

Rovasenda conte comm. dottor Casimiro id. id. Campobasso.

Cavalieri. — Bianchi di Roascio conte cav. Angelo, capo-sez. di 2.a cl. — Cagni uff. dott. Pietro id. id. — Darbesio uff. dott. Michele, segretario part. di S. E. Facta — Reggiani cav. dott. Eugenio, cons. deleg. a Foggia — Bianchi dottor cav. Vincenzo, cons. di 1.a cl. ff. di cons. deleg. a Como — Tringali cav. Sebastiano commissario di P. S. di 2.a cl. a Milano — Eula cav. Federico id. di 3.a id. id. — Mammi cav. dott. Achille id. di 1.a cl. a Brescia.

Nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ufficiali. — Emina cav. dott. Ernesto capo sez. di 1.a cl. — Olivieri dott. Carlo id. id. — Spairani cav. dott. Ernesto, prefetto di 2.a cl. a Grosseto — Parisini cav. dott. Giovanni id. id. a Salerno — Priarolo cav. dott. Nicolò cons. deleg. di 1.a cl. a Verona — Nievo cav. dott. Eugenio id. id. a Bergamo — Venturini cav. dott. Egidio id. id. a Grosseto — Bertagnoni cav. dott. Ettore id. id. a Roma — Maratti cav. dott. Giovanni id. id. a Reggio Em. — Cardia-Fontana cav. dott. Gius. id. id. a Perugia.

Cavalieri — Valenti Daniele appl. al Consiglio di Stato — Torsello dott. Ernesto vice-commissario di P. S. di 3.a cl. a Milano.

Ministero Esteri.

Ambasciata di Londra.

(S) **Londra**, 3. — L'Ambasciatore d'Italia, on. Di San Giuliano, è partito in congedo per l'Italia.

Al Commissariato dell'emigrazione.

La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo dell'emigrazione riunitasi stamane, ha esaminato, dando parere favorevole, il consuntivo 1905-1906, il bilancio di assestamento 1906-1907 e il preventivo 1907-1908.

Aprendo la seduta, il Presidente senatore Adamoli, ha commemorato il compianto prof. Augusto Bosco, commissario d'emigrazione, con parole di affetto e di stima profonda alle quali si associò l'ammir. Reynaudi in nome del Commissariato.

Ministero Tesoro.

Amministrazione centrale.

Sono dichiarati vincitori del concorso al posto di segretario amministrativo di ultima clase i sigg. Volpe-Prignano Ernesto, Battaini Luigi, Corradi Corrado, Mignani dott. Paolo e Costa dottor Giovanni.

Ministero Finanze.

Sopra proposta del Ministro delle Finanze, onorevole Massimini, il Re ha firmato ieri il Decreto che promuove quaranta sottotenenti della Guardia di Finanza al grado di tenente.

Nei laboratori chimici delle gabelle.

Sono stati nominati chimici principali di 3ª cl. i sigg. Moreschini dott. Raffaele e Volpi dottor Alessandro: sono stati promossi alla 2ª cl. i chimici di 3ª cl. Testoni dott. Giuseppe, Grimaldi dott. Carlo, Egidi dott. Umberto: id. id. alla 3ª cl. i chimici di 4ª cl. Prussia dott. Luigi e Silvestri dott. Gualtiero.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sopra proposta del ministro della pubblica istruzione, e sentito il Consiglio dei ministri, è stato con recente decreto reale incaricato di reggere la Direzione generale dell'istruzione primaria e popolare il comm. prof. avv. L. M. Giriodi, referendario al Consiglio di Stato.

Con altro recente decreto il ministro Rava è stato autorizzato a presentare un progetto di legge per la creazione di due nuove Direzioni generali: per l'istruzione media e per la superiore.

I due Uffici di Ispettorato delle scuole primarie e secondarie vennero, per il nuovo ordinamento, soppressi, aggregandone le sezioni alle rispettive divisioni: ed i due ispettori comm. Fiorini e Corradini vennero così restituiti alle normali e caratteristiche loro funzioni, e posti, per studi, ispezioni ed incarichi speciali, a disposizione del Ministro.

Di conseguenza furono presi altri provvedimenti nel personale dell'Amministrazione Centrale: alla Divisione del personale delle scuole medie fu destinato il comm. Pranzetti; alla Divisione del personale del Ministero e delle biblioteche il commendatore Bruto-Amante: ed alla Divisione dell'educazione fisica e delle fondazioni scolastiche il comm. Ravà.

Qualche mutamento fu effettuato anche nel personale dei capi-sezione.

Ministero Marina.

Le RR. navi « M. Colonna » giunta ad Aden il 2: « Barbarigo » giunta a Port Said il 2; « Betta Viterbo » partita da Spezia il 2.

ULTIM'ORA.

Livorno, 3, ore 19,15. (*Salvi*). — L'equipaggio viareggino della goletta *Maria Madre* rifiutò di partire per solidarietà cogli scioperanti di Viareggio.

La goletta rimandò la partenza.

L'equipaggio fu denunziato all'autorità giudiziaria.

(Vedi in 4ª pagina)

LUIGI PIATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fisher

CAPITOLO VII.

Paolo vince la prova testimoniale.

— Le mie notti son tutte buone — egli disse — son come un vecchio uccello che sa appollaiarsi. E sto giusto per andare a pranzo con una signora...

I suoi lieti sforzi assomigliavano a quelli di un cavallo focoso ed essi infastidivano Paolo, che per la febbrile impazienza poco tollerava il freno.

— Colonnello, — esclamò incapace di tacere più a lungo, — si parla dell'arresto della signorina Best avvenuto poco fa. La notizia è vera?

Bonzo arrestò subitamente la sua passeggiata.

— Sapete bene che è vera, capitano Paolo.

— Io, colonnello, come lo potrei?

— Perchè stavate alla porta mentre la conducevano lontano.

Paolo si morse le labbra.

— Certo vidi ciò, ma non ne conoscevo il significato. Allora colonnello avete dei sospetti?

— Tanto gravi da permetterci di sapere che proprio lei disegnò la carta della Batteria 3.

— Lei, mio colonnello... la mano di una donna! Ma se è ingenua come una bambina!

Paolo cercava di assumere un'aria di grande sorpresa, ma i suoi gesti eran falsi, la sua voce racchiudeva un suono cupo. Bonzo lo fissava con i piccoli occhi lucenti leggendo, nel suo animo, come in un libro.

— Saprete quanto ella sia ingenua allorchè fra poco udrete l'accusa. Non promisi di mostrarvi la spia questa mattina? Ebbene, andando sui bastioni la vedrete sulla lancia diretta al Forte Alexander. La raggiungeremo là quando il generale sarà pronto. Non tutti i giorni, a Kronstadt, si può far colazione con una donna.

— Non posso crederlo, gridò Paolo, — non posso credere che ella abbia osato tanto.

— Non potete crederlo! perdio! mi dite ciò sapendo che è la verità, sapendo... ma voglio lasciare a voi di raccontarci quanto sapete, figliuolo mio. Voglio lasciarvi ricordare che siete un servo dello Czar. Non dimenticate mai questo, capitano Paolo.

La voce di Bonzo si manifestava in vari toni: ora forte e accusante, ora gentile e melliflua. Mentre tali parole venivano pronunziate, ogni colore abbandonava il volto di Paolo. Aveva un grande timore dell'uomo i cui occhi potevan leggergli i pensieri e si domandava: « Che cosa ha appreso, che cosa ha veduto? » Ma Bonzo, il quale si serviva di ogni parola con uno scopo, ora posava una mano sulla spalla del giovane con un gesto gentile.

— Venite — gli disse — io non dimentico che voi siete tanto uomo che soldato, Paolo. Andate a prendervi il caffè e poi raggiungetemi sul porto. Faremo la traversata insieme e sentirete la storia con i vostri orecchi.

Paolo lo ringraziò in modo incoerente e fuggì via. Il colonnello restò a guardarlo con occhi benevoli.

— Ecco un innamorato ammaliato da un volto grazioso, — egli mormorò. — Ma riacquisterà, poco a poco, la ragione e in caso contrario sapremo come condurci con lui. Lo manderemo spesso al Forte e se fra essi vi è qualcosa di più quello sarà il modo di scoprirli.

Contento del suo progetto, Bonzo riprese la sua consueta passeggiata mentre Paolo si dirigeva in gran fretta attraverso alla città, schivando i ritrovi degli amici.

Non vedeva niente, non udiva niente dello svegliarsi della vita intorno a lui. « Marianna è arrestata, » erano le continue parole sussurrate ai suoi orecchi.

Gli uomini lo salutavano: dimenticava di restituire il saluto o non lo notava affatto; il sole brillava in tutto il suo splendore, ma per lui la città era immersa nel buio. « La manderanno alle miniere, la tortureranno, » pensava.

Paventava il momento di rivederla. Temeva del suo stesso coraggio, per quanto sapesse che soltanto il suo coraggio poteva salvarla, se era possibile, dai terribili giorni futuri.

Quando giunse al porto, erano le otto e Bonzo non vi era ancora. Paolo entrò in un piccolo caffè vicino al porto mercantile, domandando del thè e dell'acquavite.

Molti soldati e marinai vi si trovavano, ma i loro discorsi lo convinsero della loro ignoranza sul fatto accaduto.

Cominciò, allora, ad accorgersi che le autorità desideravan tenere i loro atti più celati che fosse possibile, ma se ciò lo aiutasse o lo imbarazzasse non poteva dirlo. Ricordava le parole di Bonzo: se il prigioniero morisse nel Forte Alexander quale inchiesta potrebbero tenere?

Sapeva che non avrebbero mandato a morte una donna, ma le prigioni russe hanno altre armi per cui il fine di morte si raggiunge ugualmente. La mano di Paolo tremava portando la tazza alle labbra e con l'impulso di paura e di spavento, uscì dal caffè. « Ella non morirà! » mormorava sorridendo nervosamente alla sua impotenza.

Il Forte Alexander, con i suoi centosessantotto cannoni, con le sue casematte, è forse il più imponente dei sette forti che si trovano, isolette di acciaio e pietra, nel canale sud di Kronstadt.

Fabbricato interamente di granito, in forma d'ellisse, vi sono quattro ordini di feritoie nella sua facciata, mentre il suo muro posteriore è irto di cannoni in gorgiera.

Un fondamento di piloni immerso nel canale diciotto piedi, porta i tremendi blocchi con cui la batteria è costruita e i suoi cannoni sono posti in modo da poter incrociare il fuoco con quelli del Forte Peter e della Batteria 3, chiudendo l'unico stretto canale in cui le navi nemiche devono cercare un passaggio per recarsi a Pietroburgo.

L'interno del Forte ha l'aspetto di una tetra e austera prigione. Buie celle simili a stanze, ne alloggiano la guarnigione.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 2a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, [illegible] 26

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. **50,000,000** interamente versato

Riserva ordinaria L. 5,000,000

Sede Centrale: GENOVA - Sedi, Succursali e Agenzie: Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Lucca, Firenze, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino

Situazione Generale dei Conti al 31 Dicembre 1906.

Attivo.	L.
Cassa	14,890,636 90
Effetti sull'Italia	55,733,639 89
Effetti sull'Estero	14,256,673 78
Riporti	63,885,480 29
Titoli di Proprietà	22,118,814 99
Titoli propr. Cassa Prev. Impiegati	499,445 —
Partecipazioni	5,258,173 89
Beni Stabili	4,491,510 95
Corrisp. saldi debitori: Ital. ed Esteri L. 109,926,973.07; Conti colle sedi „ 47,308,389,42	157,235,362 49
Debitori Diversi	4,125,354 17
Monte Cedole	561,662 89
Mobilio e Spese impianto	472,590 38
Debitori per Avalli	8,788,519 41
Conto Titoli (Depositi a Cauzione	1,374,400 —
Conto Titoli (Depositi a Custodia	282,319,120 74
Conto Titoli (Depositari Titoli	90,756,409 —
L.	726,767,794 77
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio	5,830,872 86
L.	732,598,667 63

Passivo.	L.
Capitale	50,000,000 —
Fondo di Riserva	5,000,000 —
Cassa di Previdenza per Impiegati	613,063 18
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	83,309,228 02
Buoni Fruttiferi	10,124,375 49
Accettazioni per conto terzi	25,486,188 02
Assegni in circolazione	4,557,505 10
Corrisp. saldi creditori: Ital. ed Esteri L. 102,650,522,61; Conti colle sedi „ 47,810,796.11	150,461,318 72
Creditori Diversi	9,740,308 14
Dividendi a pagare	6,582 50
Avalli per conto terzi	8,788,519 41
Conto Titoli (Depositanti a Cauz.	1,374,400 —
Conto Titoli (Depositanti a Custod.	282,319,120 74
Conto Titoli (Depositi presso terzi	90,756,409 —
L.it.	723,037,018 38
Saldo Utili 1905 . . L.it. 70,601.— Utili lordi del corr. esercizio . . . L.it. 9,491,048,25	9,561,649 25
L.it.	732,598,667 63

I SINDACI: *T. Massino - M. da Passano - G. Simonetta*
LA DIREZIONE CENTRALE *E. Rava - Balzarotti*
Il Rag. Centrale R. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto I. (palazzo proprio)
AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DELLA SEDE DI ROMA E DELLE SUE AGENZIE

Depositi fruttiferi.

Conti Correnti Liberi 2 1/4 0/0
„ con vincolo di un mese **2** 1/2 0/0
„ „ due mesi **2** 3/4 0/0
„ „ tre mesi **3** 0/0

Prelevamenti: sino L. 10,000 a vista; sino a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/4 0/0

Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione.

Libretti di Risparmio 2 3/4 con vincolo di 15 giorni.

Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 1/4 0/0 con vincolo di 15 giorni.

Versamenti: sino a L. 1000 al giorno.
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti d'imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Si ricevono come versamenti in valuta le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma.

Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e quello del pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 6 mesi **3** 0/0.
„ „ 7 a 11 „ **3** 1/4 0/0.
„ „ 12 mesi e oltre **3** 1/2 0/0.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.

Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.

N.B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti e Casse-forti le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma, e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.

I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive Cassette-forti. Casse-forti e colli depositati in Camera-forte.

E in generale qualunque operazione di Banca.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 27 Gennaio al dì 2 febbraio 1907

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	150 —
Buoi e vacche da erba	„	130 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	„	148 —	155 —
Vitelli da latte	„	190 —	200 —
Vitelli di campagna	„	160 —	180 —
Suini della Provincia Romana	„	120 —	132 —
Agnelli	„	— —	— —
Abbacchi di prima stagione	„	95 —	110 —
Abbacchi di tutta stagione	„	80 —	85 —
Polli di Toscana	paio	5 —	5 —
Pollanche	„	5 —	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	„	5 75	5 75
Pollastri e Pollanche scelti	„	4 25	4 50
Pollastri delle Marche	„	3 50	4
Pollanche delle Marche	„	4 25	4 50
Galline	„	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	„	3 50	4 —
Galline	„	4 50	5 —
Pollanche	„	4 —	4 25
Piccioni	„	2 —	2 —
Galline Faraone	„	6 —	6 50
Capponi	„	6 —	6 50
Anitre	„	5 50	6 —
Gallinaccio macellato	Kg.	2 25	2 25
Prosciutti romani entro dazio	quint.	220 —	220 —
Prosciutti di montagna	„	215 —	215 —
Mortadelle romane confez. entro dazio	„	300 —	300 —
Salami romani entro dazio	„	240 —	240 —
Zamponi di Cremona	quint.	170 —	170 —
Zamponi di Brianza	„	170 —	170 —
Zamponi di Modena	„	170 —	170 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	„	170 —	170 —
Prosciutti di Modena addobbo	„	200 —	200
Prosciutti di Milano uso Graz	„	200 —	200 —
Prosciutti Marchegiani	„	— —	— —
Salami di Milano Cresponi	„	380 —	380 —
Coteghini e zamponi di Modena	„	170 —	170 —
Coteghini di Bologna	„	170 —	170 —
Mortadelle di Bologna	„	220 —	220 —
Ventresche	„	140 —	140 —
Guanciali	„	140 —	140 —
Strutto romano entro dazio	„	150 —	150 —
Strutto d'America	„	— —	— —
Lardi (secondo il pezzame)	„	145 —	145 —
Lardo d'America	„	170 —	170 —
Lardi di Bologna	„	150 —	150 —
Ventresche di Bologna	„	145 —	145
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 50	23 75
„ „ „ 2.a	„	23 25	23 50
Granone Provincia Romana 1. q.	„	13 50	14 —
„ „ 2. q.		12 50	12 75
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	„	13 50	14 —
Granone di Ferentino 1. q.	„	14 —	14 50
Granone di Napoli	„	14 —	14 50
Avena (stazione Roma) 1. qual.	„	19 50	19 75
Avena stazioni diverse 1. q.	„	19 —	19 25
Zibibbo di Calabria nuovo	„	60 —	62 —
Sultanina vecchia 1. q.	„	140 —	143 —
Sultanina 2. q.	„	133 —	140 —
Miele centrifugato	„	70 —	70 —
Miele grezzo	„	60 —	62 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	30 —	35 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Olio di oliva fino	Ett.	95 —	100 —
Olio d'oliva mercantile	Ett.	90 —	95 —
Olio d'oliva mercantile da ardere	„	80 —	85 —
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	325 —	330 —
Caffè Porto Rico 2. q.	„	275 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	„	260 —	265 —
Caffè Moka	„	240 —	245 —
Caffè Chapada	„	245 —	250 —
Caffè Bahia	„	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	„	255 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	„	245 —	260 —
Zuccaro extra fino	quint.	131 50	132 —
Zuccaro in pani sani grossi	„	137 —	137 50
Zuccaro Semolato 1. q.	„	132 50	133 —
Zuccaro Semolato 2. q.	„	130 50	131 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	„	115 50	116 —
„ „ N. 2	„	113 50	114 —
Burro dell'Agro Romano pure	Quint.	280 —	290 —
Burro di Milano 1. q.	„	280 —	290 —
Burro di Milano 2. q.	„	250 —	250 —
Burro di Reggio Emilia	„	265 —	265 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	195 —	210 —
Formaggio pecorino vecchio	„	220 —	223 —
„ nuovo salato	„	210 —	210 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	„	160 —	167 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	„	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	„	180 —	190 —
„ „ 3. q.	„	80 —	85 —
„ Gorgonzola bianco	„	155 —	160 —
„ „ erborizzato	„	165 —	170 —
„ stracchino salato	„	142 —	145 —
Ricotta a tutto marzo	„	45 —	50 —
„ da aprile giugno	„	35 —	40 —
Mozzarelle	„	165 —	150 —
„ di bufala	„	140 —	150 —
Uova in partita come compresa	mille	100 —	105 —
Uova da scarto piccolo	„	35 —	90 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 80	140 —	145 —
Acciughe di Sicilia	„ 60	95 —	100 —
Sarde di Sicilia	„ 60	26 —	27 —
„ d'Anzio	„ 80	— —	— —
„ d'Africa	„ 60	26 —	27 —
Aringhe di Yarmout	botte kg. 70	39 —	39 50
Salacche inglesi invernali	„ kg. 110	50 —	52 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 4 febbraio 1907 - S. Veronica
Leva il Sole alle ore 7.32 m. - Tramonta alle 5.26 s.
Leva la Luna alle ore 11.15 s. - Tramonta alle 10.34 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.4	coperto	Nizza	-1.0	1/2 coper.
Amburgo	-1.0	coperto	Zurigo	-8.0	coperto
Vienna	-3.6	coperto	Costantin.li	9.0	1/4 coper.
Madrid	10,2	sereno	Malta	7.8	3/4 coper.
Parigi	-8.0	1/4 coper.	Atene	7.1	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	1.1	sereno	calmo	2.2	0.9
Torino	-6.0	1/2 coperto	—	-0.5	-7.0
Milano	-5.8	1/4 coperto	—	2.2	-6.7
Venezia	-0.2	3/4 coperto	legg. mosso	2.6	-1.5
Bologna	-2.0	1/2 coperto	—	0.5	-2.8
Ravenna	-3.1	coperto	—	2.0	-8.0
Ancona	4.4	coperto	mol. agitato	5.8	-2.0
Firenze	0.6	sereno	—	3.3	-0.3
ROMA	0.8	sereno	—	9.3	0.1
Bari	5.4	1/2 coperto	mosso	7.0	0.9
Napoli	3.1	1/2 coperto	legg. mosso	6.5	2.3
Caggiano	-2.4	1/2 coperto	—	0.0	-3.2
Tiriolo	1.5	1/2 coperto	—	7.0	-6.4
Palermo	5.9	1/2 coperto	legg. mosso	11.6	2.4
Messina	8.0	1/2 coperto	legg. mosso	9.8	3.6
Cagliari	2.0	nevica	mosso	7.8	0.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo vario al Nord-Ovest in gran parte nuvoloso altrove; pioggie e qualche nevicata sull'Italia inferiore e isole; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.9. Termometro centig. **massima 9 0 minima 0.1.**
Umidità relativa 35 assoluta 2.56. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: poco velato.

Anagramma.

1. Il poeta egner m'adopera
Ne' suoi metri più canori,
2. Ai soldati indispensabili
Della guerra fra gli errori.

Spiegazione del passatempo precedente:
FORTUNA-LE - FORTUNALE

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19. 21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.59	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	5.30		13.20				
Frascati	6.25	8.5	11.55	15.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11.35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			23.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	6.5	9.55	15.50	17.20	20.47		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.45				20.53	
Velletri	8.30	9.45	15.40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.10	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,23 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,26 - 8,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15,47 - 17,32 - 19,17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10,30 - 12,15 - 14 - 15,45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 0,50 - 8,35 - 10,20 - 12,5 - 13,50 - 15,35 - 17,20 - 19,5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,50	—	9,30	11,50	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,55	—	10,13	12,53	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,38	—	10,44	13,15	—	—	19,23
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fes.	15,30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.43	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.44	—	15,35	17,42 fes.
Prima Porta	a.	8.0	16.38 fes.	17.41	19,48
Roma	a.	8,33	17.1 P.M.	18.23	20,43

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Scuola d'economia domestica per 8 allieve Viale Manzoni. Società Cooperativa, Ingresso via Privata. Le iscrizioni si ricevono nel locale soprascritto nelle ore pomeridiane dal 4 febbraio al 15. 747

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 676

Affittansi quattro camere uso ufficio. Via Torre Argentina 76 p. p. Rivolgersi al portiere. 747

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 15 1 p.o 4. Int. 24. 16

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 42. 310

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Vedovo senza figli professione cuoco cerca posto buone referenze, miti pretese. Scrivere Isaia Colaluce, piazza Esquilino 5 scala piccola. 749

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Ma[illegible] De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in [illegible], oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 56

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si a casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 463

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 6

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, piano mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 29 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth